



CITTA' DI GROTTAFERRATA

Consiglio Comunale

del

23 Dicembre 2019

Indice

Punto n. 1	pag. 6
Punto n. 2	" 6
Punto n. 3	" 14
Punto n. 4	" 22
Punto n. 5	" 59

Inizio seduta

Presiede M. Francesca Passini assistita dal Segretario Generale dott.sa Daniela Urtesi

PRESIDENTE PASSINI

I presenti sono 12 mentre gli assenti sono 5. Per la consigliera Consoli ho una giustificazione, mi ha inviato una Pec con la quale comunica l'assenza per improrogabili e gravi motivi familiari. Ho anche la giustificazione della consigliera Franzoso che per motivi di lavoro improrogabili non è potuta essere presente. Per gli altri consiglieri non ho agli atti giustificazioni per la loro assenza. Nomino scrutatori i consiglieri Pavani, Di Giorgio e Paolucci. Possiamo iniziare con le eventuali raccomandazioni. La parola alla consigliera Pavani, prego.-

CONSIGLIERE PAVANI

Buongiorno. Ci sono state delle segnalazioni da diversi cittadini che abitano nell'area circostante al parco Traiano, che hanno lamentato un inquinamento acustico derivante dalle manifestazioni che presentavano nel loro programma eventi musicali. Fermo restando naturalmente l'utilità e la bellezza di queste manifestazioni, si raccomanda al Sindaco di dare mandato agli uffici di controllare con attenzione le certificazioni che vengono presentate con riferimento ai decibel e soprattutto si chiede di attivarsi per interagire con le autorità competenti anche per un monitoraggio notturno, perché il disagio da parte dei cittadini è anche dovuto al fatto di incursioni notturne da parte di ragazzi all'interno del parco del Traiano che addirittura entrano con le macchinette dentro al parco. Stessa situazione anche nel piazzale S. Nilo dove avvengono delle vere e proprie gare automobilistiche. La seconda raccomandazione è che recentemente sono stati pubblicati dei dati Ispra in merito alla raccolta differenziata con delle percentuali che non corrispondono alle stime che sono state fornite dall'Amministrazione, quindi rispetto a questo raccomando Sindaco anche di chiarire com'è la situazione. Se non ricordo male e mi corregga se sbaglio, su queste stime si è proceduto anche a realizzare il bando dei rifiuti, quindi questi nuovi dati hanno inciso sui dati che hanno accompagnato gli elementi previsionali dell'attuale bando dei rifiuti?. Altra

raccomandazione: raccomando al Sindaco di porre l'attenzione per rinnovare al più presto il Consiglio comunale dei giovani, in un momento in cui i giovani si allontanano dalla politica ci ha sempre più urgenza e bisogno di spazi e soprattutto in un momento in cui la Regione Lazio ha messo in campo delle strategie per incentivare e rinnovare i Consigli comunali dei giovani. Sappiamo che il Consiglio Comunale dei giovani ha chiesto anche un incontro per il rinnovo e quindi raccomandiamo al Sindaco di dare seguito a questo incontro. L'altra raccomandazione: visto che sono sempre più frequenti anche le non risposte ad alcune richieste di accesso agli atti, raccomando di sollecitare gli uffici nel rispetto delle tempistiche previste dalla legge e dal regolamento del Consiglio Comunale, che prevede la risposta entro un termine non superiore a 30 giorni dall'invio della documentazione richiesta. Questa è una raccomandazione che fu fatta più di un anno e mezzo fa anche da altre forze politiche. Un'ultima raccomandazione: con riferimento all'attuale procedura e svolgimento sulla verifica delle incompatibilità di Sindaco e consiglieri, sono a raccomandare nel rispetto della trasparenza, di far adottare a questo Consiglio Comunale tutti i passaggi previsti dalla normativa vigente, compreso quello di inserire il punto specifico all'interno del Consiglio e permettere ai consiglieri di poter presentare le contro deduzioni previste dalla legge. Ricordo che la richiesta di verifica non riguarda solo lo stato attuale ma anche le possibili condizioni di incompatibilità precedenti, contestuali e successive all'insediamento di questo Consiglio Comunale.-

PRESIDENTE PASSINI

La parola al consigliere Bosso, prego.-

CONSIGLIERE BOSSO

Buongiorno a tutti. Voglio fare più che una raccomandazione, un plauso all'Amministrazione e alle forze coinvolte, che sono le forze dell'ordine di ogni specie, e alla Protezione civile per come hanno affrontato questi giorni nel nostro Comune, le criticità anche se il nostro Comune rispetto ad altre realtà ha avuto una incidenza inferiore però anche gli effetti dell'incidenza avuta sul nostro territorio sono stati pari

quasi a zero o piccole situazioni o interventi rispetto a realtà molto diverse e drammatiche che sono accadute anche nella Provincia di Roma e nella stessa città di Roma. Un plauso speciale va al Sindaco, che è sempre presente sul territorio in queste circostanze, a qualunque ora della giornata, senza troppo muovere la lingua ma muovendo tanto il cervello e le gambe, quindi ha necessità di avere un sostegno particolare da parte nostra, di tutti i consiglieri per questa sua attività specifica e speciale che non ha quei risvolti mediatici come tante chiacchiere hanno sul territorio ma ha un effetto concreto ed è quello di essere presente e di sostenere come primo cittadino, qualunque situazione di emergenza del nostro territorio. Una seconda raccomandazione è quella rivolta al Sindaco in merito proprio ad una maggiore attenzione da parte degli uffici in merito a richieste che vengono fatte da parte anche di consiglieri oltre che di cittadini, per mantenere una piena ottemperanza della 241 del 1990 in merito a richieste di documentazioni e di accesso agli atti con le giuste e corrette risposte, però anche a tutela delle situazioni e del diritto alla privacy che vige e che è un atto sovra ordinato anche al nostro ordinamento statale, rispetto ad atti precedentemente predisposti. Nello specifico, visto che oggi non si possono trattare però in quanto oggetto di raccomandazione si può presentare, io come viene fatto solitamente in forma inusuale cioè verbalmente, voglio invece presentare formalmente come è previsto dal nostro regolamento, una interpellanza questa mattina, che venga depositata agli atti e non trattata perché non può essere trattata in base all'art. 49 comma 8 del nostro regolamento, ma non è prevista alcuna preclusione alla presentazione. L'interpellanza la leggo velocemente poi la deposito agli atti così potrà essere oggetto in futuro, di riscontro. *"Ex artt. 19 e 49 del regolamento consiliare. Accesso agli atti ed eventuale violazione del GDPR 267/2019 e D. Lgs. 101/2018. Il sottoscritto consigliere comunale, premesso che da diverse settimane nel contesto sociale del territorio di Grottaferrata numerose persone citano dati personali inerenti sia i consiglieri comunali che il Sindaco, nello specifico vengono richiamate e diffuse notizie e posizioni contabili finanziarie non riproducibili nella sezione trasparenza che rientrano in dati personali sensibili. I dati inerenti i cittadini e i consiglieri comunali sono dati che devono essere trattati in piena ottemperanza del GDPR 267/2016 e successive applicazioni normative*

nazionali. Quanto sopra deve essere considerato in piena armonia con gli ulteriori diritti costituzionali e dispositivi della normativa vigente interna, eventuali dati richiesti, se in ottemperanza al diritto di accesso generalizzato ex D.Lgs. 241/90 e s.m.i. doveva essere notificato ai contro interessati, qualora l'eventuale accesso fosse stato effettuato da consiglieri in carica, ex art. 43 del D.Lgs. 267/200 i dati trattati devono essere comunque assoggettati alla normativa prevista dagli artt. 4,13 e 14 del DGPR 267/2016 come recepita dal D.Lgs. 101/2018. Considerato che il diritto di accesso agli atti se formulato da cittadini deve necessariamente attenersi alle disposizioni ex art. 22 del D. Lgs. 241/90 e s.m.i. Il diritto di accesso agli atti, se formulato da un consigliere comunale deve riguardare la tutela dell'interesse pubblico connesso al mandato e non funzionale alla tutela di interessi individuali e personali, non deve essere generalizzato ma soprattutto, come disciplinato tra le altre sentenze dal Consiglio di Stato nel 2010 con la 6993, non deve avere carattere emulativo. Qualunque dato sensibile trattato deve essere ricondotto esclusivamente per eventuale mandato o richiesta specifica per il quale è stato richiesto, colui a chi viene trasmesso qualsiasi dato viene considerato di fatto responsabile del trattamento dei dati personali, come disposto dal DGPR 267/2016 e che ex art. 4 del medesimo regolamento, ne è vietata la divulgazione in qualsiasi forma. Eventuali violazioni delle normative oltre a dover essere perseguite civilmente e segnalate al garante della privacy per violazione espressa con richiesta delle specifiche sanzioni, comporta un vulnus in ambito di immagine perseguibile in ambito penale. Interpella il Sindaco sulle seguenti questioni: se risulta che vi siano stati degli accessi agli atti da parte di cittadini e/o di consiglieri comunali inerenti a dati economici generalizzati, inerenti posizioni debitorie nei confronti del Comune di Grottaferrata; se affermativa la sopra richiesta, chi siano i soggetti in possesso di tutti i dati richiesti e quali dati nello specifico essi trattano, se siano state avviate le corrette procedure volte alla valutazione della cessione di tali dati. Ci si riserva, a seguito di risposta entro i termini previsti dal regolamento ex art.19 dello Statuto del Comune di Grottaferrata, di avviare gli atti che si riterranno opportuni." La deposito agli atti.-

PRESIDENTE PASSINI

Come previsto dall'art. 20 del nostro regolamento, se il Sindaco vuole o ha gli elementi necessari per la risposta subito bene, altrimenti ci si riserva e si può riservare di dare una risposta o comunicazione scritta entro i 30 giorni. La parola al Sindaco, prego.-

SINDACO ANDREOTTI L.: -

Io credo che daremo risposta quando tutti saranno presenti in questo Consiglio Comunale. Per alcuni versi già mi sono attivato personalmente a verificare dati, date e momenti di questa particolare situazione politica e neanche politica perché è una situazione di uno che non sa che cosa fare o dire, quindi ne parleremo quando saremo al completo qui dentro e le considerazioni che si faranno in merito a questa vicenda. Per il resto non rispondo, poi ci sono i giornalini che danno quei dati che ha citato la consigliera Pavani, anche lì sto preparando un comunicato, nessuno si può permettere che il Sindaco da dati falsi, nessuno, né un consigliere, né un giornalino ispirato da qualcun altro. Ti darò notizia di queste cose e risposte nei modi e nei tempi dovuti.-

PRESIDENTE PASSINI

Possiamo andare avanti con la trattazione dei punti all'O.d.g., suggerirei all'assessore di poterli illustrare insieme, anche se ovviamente con separata votazione, questo per un discorso proprio di facilità e di comprensione. -

Punto n. 1 all'O.d.g. "Determinazione in merito alla ricognizione delle partecipazioni societarie ex articolo 20 del D. Lgs. 175/2016."

Punto n. 2 all'O.d.g.: "Riconoscimento di debiti fuori bilancio da sentenze esecutive - art. 194 comma 1, lett. a) del D. Lgs. 267/2000."

PRESIDENTE PASSINI

La parola all'assessore Caricasulo, prego.-

ASSESSORE CARICASULO

Buongiorno a tutti. In merito al primo punto all'O.d.g., trattiamo la ricognizione delle partecipazioni in capo al Comune. Considerate che questo è un lavoro che segue quello che riguardava il consolidato da parte sempre del Comune. Noi in questo momento

abbiamo esclusivamente una partecipazione in quota al consorzio che ha come obiettivo la gestione del patrimonio librario in cogestione rispetto ad altri Comuni. Nell'ambito della nostra ricognizione del piano di razionalizzazione siamo nell'ambito dell'applicazione della spending review e l'obiettivo di questa ricognizione è quello di andare a verificare se le partecipazioni rientrano effettivamente all'interno di obiettivi strumentali da parte del Comune, e laddove questo non si verifici la suddetta legge impone di liberarsi della partecipazione stessa. Nell'ambito noi abbiamo verificato che l'esternalizzazione da parte del Comune attraverso questa partecipata rientra effettivamente nel realizzo degli obiettivi strumentali, quindi come tali e sentiti anche i Revisori dei conti che hanno dato pienamente legittimità alla partecipazione stessa, non rientriamo nel piano di razionalizzazione per cui la partecipazione continua a rimanere in essere. Per quanto riguarda il secondo punto all'O.d.g., esso riguarda l'appostamento dei debiti fuori bilancio e prima di trattarlo nel merito occorre fare un passo rispetto alla tecnicità di questo tipo di procedura. Non siamo qui, nel riconoscere la legittimità del debito in quanto questa è già avvenuta secondo sentenza. Tra le altre cose quello che noi dobbiamo effettuare è un allineamento di natura finanziaria in quanto da un punto di vista economico il sorgere del potenziale rischio era stato già accantonato all'interno del fondo rischi specifico. In sostanza noi dobbiamo effettuare esclusivamente un allineamento anche perché le sentenze sono diventate esecutive rispetto ad una soccombenza del Comune da parte dei soggetti ricorrenti, quindi come tali dobbiamo attivare la disposizione dei capitoli quindi allineare la posizione finanziaria a quella che era poi già la previsione di competenza effettuata attraverso l'apposito accantonamento al rischio. In questo caso la forma tecnica di riconoscimento da parte di questi debiti è proprio l'appostamento di debiti fuori bilancio, quindi è proprio una procedura che si muove in questa maniera, appunto perché non potevamo andare a dare volume puntuale del debito fin tanto che il giudice non si sarebbe espresso di conseguenza. In questo caso noi abbiamo tre procedure, quella più sensibile riguarda il ricorso da parte della Banca Sistema, siamo in un ambito di procedura di cessione del credito, parliamo esattamente di crediti Acea, dove Acea aveva ceduto crediti nei confronti della Banca Sistema rispetto alla quale il Comune di Grottaferrata non ha adempiuto rispetto al

debito stesso. La motivazione della base era quella che il Comune si riservava di andare a verificare le effettive competenze rispetto al credito vantato da parte di Acea, tuttavia in sentenza siamo risultati soccombenti, ci è stata già un'uscita pari a 21.000 euro, quindi in questo caso questi 21.000 euro risultano già pagati e noi dobbiamo semplicemente allineare tutto quanto, quindi la disposizione finanziaria rispetto a quanto si è verificato. Invece è di natura abbastanza simile l'appostamento di debiti fuori bilancio da parte di due cittadini ricorrenti, e sono e il ricorso da parte di Raparelli e dall'altra parte il ricorso da parte di Borgato. Per quanto riguarda Raparelli, il soggetto richiedeva una destinazione di cambio d'uso, considerate che abbiamo anche ascoltato il dirigente del servizio il quale riteneva per una serie di motivi, che non si poteva procedere ad effettuare questo cambio d'uso. Il soggetto ricorrente ha effettuato ricorso rispetto al quale risultato vincitore e in questo caso le somme da riconoscere sono pari a 700 euro. Caso diverso invece è quello del ricorrente Borgato e qui invece siamo in presenza di una lite pendente che riguarda la signora in questione, rispetto a Ludoil e la Flarma che sono esattamente da una parte un negozio di carburanti e dall'altra un lavaggio auto. Il soggetto ritiene che in funzione di queste due attività non ha possibilità di accedere al proprio immobile per cui aveva chiesto un accesso in atti per andare a verificare la legittimità delle autorizzazioni in merito, accesso in atti che è stato legato da parte del Comune. In questo caso, ancora una volta è stato fatto ricorso e siamo risultati soccombenti ed il riconoscimento del debito fuori bilancio, così come da sentenza, è di 2.738 euro.-

PRESIDENTE PASSINI

Considerato che non ci sono interventi procediamo direttamente con le dichiarazioni di voto. La parola al consigliere Paolucci, prego.-

CONSIGLIERE PAOLUCCI

Intanto faccio i saluti al Sindaco, alla Giunta, ai consiglieri comunali e al poco pubblico che c'è oggi. Prima di fare la dichiarazione di voto volevo stigmatizzare il comportamento del Presidente della commissione bilancio in quanto senza

giustificazioni di sorta, in pratica la commissione su questi due punti non è stata svolta e siamo stati poi costretti in conferenza dei capigruppo, ad affrontare l'argomento. Vedo che anche oggi non c'è giustificazione per la sua assenza in Consiglio Comunale e secondo me questo è un aspetto molto grave in quanto comunque si discute di punti non discussi, poi ripeto, l'assessore era disponibile a fare la commissione, si è presentato solo un consigliere comunale di maggioranza che è Massimiliano Di Giorgio con la delega del consigliere Bosso se non sbaglio, e c'era presente anche l'altra consigliera comunale Rita Spinelli, anche se non aveva il ruolo di commissario. Noi in conferenza dei capigruppo li abbiamo discussi e secondo me questa è una presa d'atto in quanto anche se eravamo al governo noi dovevamo comunque votarli questi atti, perciò il mio voto sarà di astensione.-

PRESIDENTE PASSINI

La parola alla consigliera Spinelli, prego.-

CONSIGLIERE SPINELLI

Rispetto a questi debiti fuori bilancio ovviamente chiunque fosse stato ad amministrare si sarebbe trovato di fronte a questi fatti, quindi non stiamo parlando della legittimità, oltretutto sono procedure che affondano le radici nel passato quindi ci saremmo sicuramente trovati nelle condizioni analoghe, in ogni caso non abbiamo partecipato alle decisioni che si sono prese da parte dell'Amministrazione per come procedere, quindi il voto della Città al governo è un voto di astensione.-

PRESIDENTE PASSINI

La parola al consigliere Famiglietti, prego.-

CONSIGLIERE FAMIGLIETTI

Buongiorno a tutti. Vorrei fare solo un appunto. Ringrazio l'assessore per la esposizione che ha fatto, in riferimento al primo punto all'O.d.g, sulla determina relativa alla ricognizione delle partecipazioni volevo far notare che il Collegio dei Revisori invita l'ente a monitorare attentamente l'andamento dei costi al fine di assicurare un ottimale

contenimento delle spese connesse e verificare il bilancio, ecc., cioè in qualche modo di vigilare sul Consorzio bibliotecario dei Castelli romani, che noi più volte avevamo segnalato come un po' anomalo questo cambio di statuto e come leggiamo qui appunto anche l'organo di revisione ci consiglia sempre di fare molta attenzione. Sull'altro punto vorremmo commentare che su due e confermo anche quello che hanno detto i consiglieri Paolucci e Spinelli, cioè che è una presa d'atto di un atto del 2013/2015, tranne invece un atto che è del 2018 però, anche se l'importo mi sembra sia abbastanza irrisorio e cioè di 2.700 euro, comunque è un atto che ha coinvolto questa Amministrazione, poi in un modo molto breve ne abbiamo parlato anche nella capigruppo, giustamente il dirigente sembra abbia preso la scelta di non dare alcuni documenti, ecc., comunque è stata una scelta ed è andata così, il nostro voto sarà di astensione.-

PRESIDENTE PASSINI

La parola all'assessore Caricasulo per una risposta al consigliere Famiglietti, prego.

ASSESSORE CARICASULO

Le rispondo sul primo punto rispetto all'ambito della ricognizione del piano di razionalizzazione. È ovvio che ai fini di una buona gestione, a prescindere dal fatto che l'ente sia pubblico o privato, il primo requisito è quello delle attività di controllo, attività di controllo che devono essere effettuate lungo due direzioni: una rispetto alla congruenza degli obiettivi dell'ente e dalla seconda battuta è quella di una sana e corretta gestione rispetto ad un ente che seppur è costituito da Comuni ha comunque la funzionalità di natura privata. A prescindere da questo, ai fini del piano di razionalizzazione questo tipo di attività di controllo non rileva perché siamo nell'ambito dell'applicazione di un disposto che è nell'ambito della spending review e questo rientrava negli obiettivi di controllo in seguito al perimetro di consolidamento che il Comune deve effettuare. Ritengo che le attività di monitoraggio devono essere sempre effettuate consigliere, appunto perché noi amministriamo denaro pubblico e quindi è un atto di responsabilità che noi dobbiamo fare nei confronti della cittadinanza.-

PRESIDENTE PASSINI

La parola al consigliere Bosso, prego.-

CONSIGLIERE BOSSO

Faccio una dichiarazione di voto contestuale ad un piccolissimo intervento. Come è stato ribadito da parte dei consiglieri di minoranza, soprattutto dalla consigliera Spinelli, questi sono atti che comunque vengono in parte dal passato, tranne uno che rientra nell'ultimo biennio, però sono atti per i quali l'Amministrazione deve assumersi la responsabilità di portare avanti, riconoscerli con tutte le conseguenze che sono state anche riportate e dettagliate anche all'interno della delibera, che ormai sono quasi automatiche nell'inviare tutto alla Corte dei conti per le opportune valutazioni in merito ad eventuali responsabilità per questa creazione di debiti fuori bilancio. Io lo dico da anni, che purtroppo è una prassi consolidata, non nel nostro Comune ma in generale, io ricordo quando a Roma furono fatte 47 delibere per 98.000.000 di euro, di riconoscimento dei debiti fuori bilancio per andare a ripianare una situazione che si era creata nel corso degli anni, l'Amministrazione che era quella attuale del M5s, è andata riconoscere i debiti fuori bilancio attraverso l'assunzione di responsabilità, quindi sono delle situazioni che purtroppo si creano nell'arco del tempo ed anche in base ad un principio di successione delle pubbliche Amministrazioni nell'attività di governo e del territorio. Poi che siano per negligenza o per sfortuna o ancora per meno capacità come in questi casi in cui abbiamo tre sentenze quindi la costituzione in giudizio è molto incerta nella definizione, non si sa mai se può essere positiva o negativa in base a tutta una serie di situazioni che si vengono a creare nel corso del procedimento o anche in base a variazioni giurisprudenziali, quindi abbiamo situazioni che a differenza di altre possono essere o sviste o delle manchevolezze da parte dell'attività amministrativa, in questi casi abbiamo delle costituzioni in giudizio che in quel momento storico si è ritenuto opportuno opporsi e fare delle scelte amministrative che hanno portato a delle conseguenze negative per il Comune. Allora per assunzione di una responsabilità anche per cose che non rientrano nell'attività di questa Amministrazione, scelte amministrative e non politiche di questa Amministrazione comunque è opportuno votare

favorevolmente, con tutte le conseguenze che sono comunque previste dalle delibere, che sono appunto quelle di un accertamento e soprattutto con una raccomandazione che è quella di cercare di ridurre sempre di più, come si sta cercando di fare da anni ormai e non solo da questa Amministrazione ma il Comune di Grottaferrata cerca di essere sempre più virtuoso nel ridurre il più possibile la presenza del riconoscimento dei debitori bilancio attraverso tutte le precauzioni, sia normative come quelle degli accantonamenti, sia precauzioni anticipatorie per eventuali valutazioni sugli esiti di determinate fattispecie e situazioni concrete.-

PRESIDENTE PASSINI

La parola al consigliere Mari, prego.-

CONSIGLIERE MARI

Buongiorno a tutti. In merito al primo punto all'O.d.g. la mia dichiarazione di voto è favorevole. Riguardo al secondo punto è naturale che ci sono delle considerazioni da fare. In passato ogni volta che in quest'aula si è discusso del riconoscimento dei debitori bilancio è naturale che il mio voto è stato sempre contrario e vorrei mantenere questa caratterizzazione pur riconoscendo al ruolo della maggioranza quello del riconoscimento di questi debiti che non sono propri di questo periodo amministrativo, però ci chiediamo come è possibile riguardo la valutazione a monte di molte sentenze. È vero che l'aleatorietà è una delle caratterizzazioni di un giudizio, però probabilmente servirebbe un approccio diverso nella valutazione di questi aspetti. Oggi riconoscendoli è naturale che poi c'è la Corte dei conti che andrà a valutare e le verifiche successive ci consentono di meglio approfondire, se si dovessero rilevare delle situazioni di mala gestione delle risorse pubbliche. Pertanto sul primo punto il voto sarà favorevole, mentre sul secondo sarà un voto contrario.-

PRESIDENTE PASSINI

La parola all'assessore Caricasulo, prego.-

ASSESSORE CARICASULO

Io mi rendo conto che utilizzare la parola debito fuori bilancio possa creare un po' di tensione perché è come qualcosa che non abbiamo preventivato o organizzato a monte, però questo non c'è stato, perché all'avvio della procedura noi siamo obbligati ad accantonare nel fondo rischi e il fondo rischi non è altro che un accantonamento di quote di costi che avranno manifestazione finanziaria nel futuro ma che ad oggi, all'aprirsi della procedura non abbiamo contezza dell'entità quindi questi debiti sono già presenti all'interno del bilancio, noi con l'appostazione del debito facciamo sì che quella parte di fondo che è ipotetico diventi certo e quindi venga chiamata debito. Il debito è già riconosciuto attraverso sentenza, è un appostamento diverso all'interno del bilancio che tiriamo fuori dall'alea possibile del rischio perché noi non sappiamo se siamo soccombenti o meno, però per prudenza accantoniamo le somme e quelle somme per effetto dell'appostamento del debito fuori bilancio le chiamiamo finalmente debito, quindi anche con una definitezza della loro manifestazione finanziaria di quando avverrà. Volevo per rispondere ad un approccio diverso, qui quando arriviamo all'interno di un contenzioso è un procedimento lungo che nasce prima di tutto attraverso un dialogo di procedura amministrativa che viene da parte del Comune nei confronti dei soggetti richiedenti rispetto a decisioni amministrative nelle quali ci può essere un parere non concorde da parte del cittadino, quindi da questo punto di vista riteniamo che all'interno della nostra casistica il fatto che alla fine abbiamo fatto semplicemente tre appostamenti di debiti fuori bilancio in giudizi ricorrenti rispetto alla mole di tutti gli atti amministrativi che questo Comune compie, siamo sicuramente un'evidenza tangibile di una buona Amministrazione, però vorrei anche richiamarvi all'attenzione rispetto alla sensibilità che questa Amministrazione sta ponendo rispetto ha questa attività specifica. Vi ricordo che abbiamo portato l'avvocatura all'interno di questo Comune, con un atto di pochi giorni fa con il quale abbiamo finalmente un avvocato interno quindi all'interno di un ufficio di contenzioso. All'interno di questo avremo sicuramente una capacità non solo di monitoraggio di un possibile rischio ma anche di seguire anche le procedure, perché si era optato invece di dare di volta in volta il mandato a valevoli avvocati in esterna, di portarlo direttamente all'interno e questo per due motivi: uno per un vantaggio di spesa e dall'altra parte anche un'attività di

controllo, quindi sul punto rispetto all'approccio diverso nella valutazione ritengo che si sta lavorando in merito.-

PRESIDENTE PASSINI

Procederei con la votazione. Votiamo per il punto n. 1 all'O.d.g. Favorevoli? 11. Contrari? Astenuti? 3. Per la immediata eseguibilità, favorevoli? 11. Contrari? Astenuti? 3. Votiamo adesso per l'altra deliberazione di cui al punto n. 2 all'O.d.g. Favorevoli? 10. Contrari? 1. Astenuti? 3. Per la immediata eseguibilità dell'atto. Favorevoli? 10. Contrari? 1. Astenuti? 3.-

Punto n. 3 all'O.d.g.: " Approvazione dello statuto del centro Anziani."

PRESIDENTE PASSINI

La parola alla consigliera Pepe per l'illustrazione, prego.-

CONSIGLIERE PEPE

Buongiorno a tutti. Il giorno 17 dicembre in commissione abbiamo modificato l'ennesimo statuto con le osservazioni, tenendo conto dei suggerimenti sia della minoranza che del comitato di gestione, perché è stato invitato dal Sindaco e dalla dottoressa Pisano per poter inserire nel nuovo statuto che sarebbe quello che oggi spero approveremo con mia felicità per il molto lavoro che è stato fatto. Voi avete l'ultima edizione che è stata corretta proprio lo stesso giorno in cui abbiamo fatto la commissione, con tutti i suggerimenti fatti anche dalla consigliera Spinelli e dagli altri. Posso solo dire che dopo oltre due anni che questo statuto viene portato avanti, io penso che sia il momento di arrivare alla sua approvazione e colgo l'occasione per ringraziare in primis il Sindaco, la dottoressa Pisano e l'assessore che hanno dato una mano, ringrazio la minoranza che è stata molto utile nei suggerimenti dati e che abbiamo recepito, inoltre ringrazio anche tutti i consiglieri di maggioranza. Se ci sono osservazioni da fare su questa ultima edizione dello statuto io sono qui per rispondere. -

PRESIDENTE PASSINI

La parola al consigliere Famiglietti, prego.-

CONSIGLIERE FAMIGLIETTI

Anch'io volevo ringraziare a nome del M5s, il lavoro che come ha detto la consigliera Pepe abbiamo portato avanti in diverse commissioni con il coinvolgimento anche delle minoranze, infatti le nostre proposte sono state elaborate. Siccome però all'ultima Commissione non ho partecipato, era stata fatta una evidenza sulle candidature, avevamo qualche perplessità sugli scritti del centro Anziani ed avevamo proposto che una persona si potesse candidare a Presidente per due mandati, cioè per sei anni e non oltre. Alla fine, se non sbaglio mi sembra che non sia stata inserita...

Interviene fuori campo audio la consigliera Pepe

CONSIGLIERE FAMIGLIETTI

Chiedo scusa io ero andato a leggere l'art. 12, mi conferma che è stato inserito, quindi grazie e complimenti a tutti per il lavoro.-

PRESIDENTE PASSINI

La parola alla consigliera Spinelli, prego.-

CONSIGLIERE SPINELLI

Anche da parte della Città al governo c'è un ringraziamento alla commissione per aver accolto le nostre osservazioni fatte in virtù del vissuto del centro Anziani, un grazie ed un'unica perplessità che sappiamo è stata accolta anche in virtù di una richiesta da parte del centro, è sul limite di età per l'accesso al centro e cioè 55 anni ci sembrano veramente molto pochi e fra un po' mi tocca, potrò venire anch'io, al di là che non possiamo allontanarci dal concetto di anziano inserendo un limite di età così basso, centro anziani sempre un termine quasi inappropriato e si presenta poi la situazione che il numero degli iscritti aumenterà e quindi ci sarà una gestione diversa. Ci auspichiamo in questa sede, che questa gestione diversa possa aumentare i momenti di socialità nel nostro paese e non costituire invece un ingolfamento di alcune situazioni.-

PRESIDENTE PASSINI

La parola al consigliere Paolucci, prego.-

CONSIGLIERE PAOLUCCI

Anch'io ringrazio tutti i consiglieri che hanno contribuito sia in commissione che nelle altre occasioni, a portare a termine questo lavoro. L'unica mia perplessità è che è stato discusso molte volte anche in commissione, è il fatto che comunque non si è arrivati a proporre una lista unica che era anche il desiderio di Città al governo ma anche del Sindaco ed anche mia, che è stata anche da noi un po' caldeggiata e credo da tutti perché l'obiettivo era quello di avere un centro anziani coeso e non un regolamento quasi come quello di un Consiglio Comunale, perché ci sono state delle diatribe e delle

problematiche che io non conoscevo ed essendone venuto a conoscenza me ne dispiaccio. Spero comunque che per lo spirito del centro anziani la politica meno ci sta e meglio sarà, quindi l'ufficio dei servizi sociali dovrà monitorare che le cose avvengano in modo chiaro, trasparente e soprattutto che nessuno venga messo in disparte, soprattutto i più bisognosi e le persone che hanno veramente difficoltà, sia economiche che familiari. Un grazie a tutti quanti, finalmente approviamo questo statuto benedetto ed è già qualcosa sebbene si può fare sempre meglio.-

PRESIDENTE PASSINI

La parola al consigliere Mari, prego.-

CONSIGLIERE MARI

Io ringrazio il Presidente anche perché noi in commissione ed anche in questo Consiglio Comunale spesso abbiamo sollecitato di arrivare ad un risultato. Per quanto mi riguarda il risultato oltre allo sforzo di tutti, perché abbiamo cercato sempre di collaborare, io ho fatto un sacco di segnalazioni durante le commissioni, se uno si legge verbali trova soltanto gli interventi di Mari che propone, ecc., quindi il risultato è comunque un risultato molto buono. Resto convinto di una cosa: che il momento di svolta sia stato poi effettivamente non tanto il nostro lavoro e il nostro impegno ma nel momento in cui questo documento è stato messo all'attenzione anche di coloro che poi si troveranno a gestire e a vivere il centro anziani, è grazie a loro che poi c'è stata la svolta per portarlo prima in commissione e oggi qui in Consiglio Comunale per la sua approvazione. L'altro aspetto che avevo sempre segnalato e oggi lo vorrei soltanto accennare, cioè che noi abbiamo fatto questo cambiamento da regolamento a statuto, cioè noi avevamo un regolamento che gestiva il funzionamento del centro anziani e oggi invece andiamo a deliberare lo statuto. Io ho sempre dichiarato che per me lo statuto è qualcosa che si va ad auto determinare però nel momento in cui sono stati proprio i membri, gli iscritti che ci hanno sollecitato e ci hanno indicato delle modifiche, oggi il mio ruolo è come se fosse stato per delega da parte di questi nostri anziani. Anche a me logicamente colpisce l'abbassamento del limite di età per accedervi ed è evidente che adesso questo centro

anziani diventa sempre più importante, si allarga la possibilità e l'ambito dei partecipanti si potrebbe potenzialmente aprire molto e questo ci lascia bene sperare che il centro anziani oltre a tutte le attività che si svolgono all'interno del centro stesso sia anche un promotore di sviluppo culturale di questa fascia di età, quindi attraverso i soggiorni, le visite culturali ma anche spero in tante iniziative che si svolgano sul territorio e aperte anche ad altri soggetti. Detto questo faccio anche la dichiarazione di voto così anticipiamo i tempi, il mio voto sarà favorevole.-

PRESIDENTE PASSINI

Siate sereni, anch'io faccio parte del centro anziani ma si vive con serenità. La parola al consigliere Bosso, prego.-

CONSIGLIERE BOSSO

Io faccio un unico intervento con dichiarazione di voto positiva. L'intervento è finalizzato ad uno speciale ringraziamento alla consigliera Pepe per l'impegno e la passione che ci ha messo su questo argomento dall'inizio del mandato. Pina si è messa lì è come un fabbro che batte il ferro ogni giorno non ha mollato nonostante tantissime situazioni che potevano anche farla desistere da questa sorta di passione che aveva messo all'interno di questo argomento, lei è stata l'artefice e merita i complimenti per questo risultato ma l'artefice anche di un risultato maggiore, quello di una condivisione ampia nell'Amministrazione che è importantissima, perché il consigliere Mari ha detto giustamente che un passaggio di svolta c'è stato in un momento storico ed è vero, in quel momento storico si è arrivati però con una condivisione politica interna come principio di democrazia rappresentativa così come deve essere, e poi con una compartecipazione dei diretti interessati. La cosa importante quindi è partita da questo Consiglio Comunale attraverso una condivisione ed un'armonia su determinati argomenti ed anche con diverse visioni, poi c'è stato il passaggio successivo che è stato quello di condivisione con i diretti interessati e io in 15 anni che faccio politica devo dire che sono stati anche maturi e questo anche grazie alle forze politiche che sono in questo Consiglio Comunale, a non farsi strumentalizzare, perché spesso all'interno di

queste aggregazioni, di queste associazioni o raggruppamenti di persone, la strumentalizzazione partitica o politica esterna tende a creare i maggiori problemi e questo è un plauso che bisogna fare a tutti i membri del Consiglio Comunale, al centro anziani e come ho detto prima, in prima persona alla consigliera Pepe che fin dall'inizio è stata il caterpillar per arrivare alla delibera che oggi approveremo. Il voto è positivo e grazie ancora Pina.-

PRESIDENTE PASSINI

La parola al Sindaco, prego.-

SINDACO ANDREOTTI L.:-

Io voglio esprimere il plauso per il risultato raggiunto, il plauso a Pina Pepe che è il nostro piccolo trattorino, quello che viaggia nei filari delle vigne di Grottaferrata, quelli piccoli e tenaci che stanno lì a lavorare. Ci siamo trovati a fianco di questa importante struttura da dare al centro anziani, abbiamo faticato ma nessuno qui, tanto meno io, ha voluto mettere il cappello politico su queste cose. Al di fuori avvengono queste cose, perché poi tutti cercano di andare a mettere il cappello politico su qualcosa, in questo Consiglio Comunale, nelle commissioni e nelle interlocuzioni che ci sono state con tutti gli anziani non è mai avvenuto, non ci siamo schierati da una parte o dall'altra, abbiamo cercato di far ragionare tutti, noi stessi e gli anziani per arrivare ad un risultato condiviso e credo che questo statuto sia uno tra i più belli d'Italia perché io mi sono battuto anche per avere lo statuto e non il regolamento, perché lo statuto è l'atto fondativo per stare insieme, e gli anziani devono stare insieme tutti quanti, per stare insieme, promuovere, dare l'esempio ai giovani e quant'altro. Loro non erano d'accordo poi alla fine ci siamo tutti posizionati su questa cosa e l'art. 1 di quello statuto è fondamentale, perché descrive l'animo di cosa deve essere il centro anziani di Grottaferrata. Quello è l'articolo più importante che c'è in questo statuto secondo me, l'altro è quello di dire ai fruitori del centro anziani, datevi voi le regole per stare insieme, quindi il regolamento. Quel regolamento lo delibererà il nuovo centro anziani, la nuova governance del centro anziani e verrà portato comunque in commissione, visto

ed esaminato da noi per gli aspetti più importanti, dopo di che loro agiranno e lavoreranno in modo autonomo senza politica, sono loro che governeranno da soli nelle loro iniziative che sono tantissime, io in questo anno ho avuto modo di sperimentare insieme a loro tutte le iniziative che fanno e ben venga questo risultato. Un grazie di nuovo a Pina che ci ha lavorato molto e un grazie al Consiglio Comunale alla commissione ma anche ai vecchi presidenti o C.d.A. del vecchio centro anziani.-

PRESIDENTE PASSINI

La parola alla consigliera Spinelli per la dichiarazione di voto, prego.-

CONSIGLIERE SPINELLI

Il nostro voto sarà favorevole anche in virtù del fatto che è vero, come diceva Paolucci, che noi ci siamo battuti per la lista unica però è anche vero che quanto è stato regolamentato e la modalità della elezione va nella medesima direzione dell'indicazione della lista unica, quindi Città al governo vede con favore questo come un elemento che può sicuramente spegnere le conflittualità che in passato hanno rovinato il clima che dovrebbe essere in un centro anziani. Non l'avremmo proposto ma ci soddisfa comunque anche la possibilità che il centro anziani possa autoregolamentarsi con un regolamento che preveda aspetti più pratici di gestione, che non nel caso di contenere nello statuto, quindi il voto di Città al governo sarà un voto favorevole.-

PRESIDENTE PASSINI

La parola al consigliere Paolucci, prego.-

CONSIGLIERE PAOLUCCI

Permettetemi una battuta, non solo il trattorino ma il cognome Pepe è tutto dire. Anch'io sono favorevole ma ripeto, voglio ringraziare il Presidente, la commissione e il Consiglio ma mi preme dire che in tutti questi articoli poi ci sono uomini e donne, perciò mi raccomando di non lasciare indietro nessuno perché poi si vive il quotidiano e il quotidiano è tutt'altra cosa rispetto agli articoli e a tutto quello che dice lo statuto, poi

l'assessore avrà il compito di verificare che tutto avvenga come deve avvenire. Il mio voto è favorevole. -

PRESIDENTE PASSINI

La parola alla consigliera Pavani, prego.-

CONSIGLIERE PAVANI

Anche il mio voto è favorevole e anche un ringraziamento alla caparbietà di Pina rispetto al lavoro e anche all'umiltà di aver accettato e non sempre di buon grado all'inizio, le modifiche fatte dalle altre forze politiche, però dopo il lavoro fatto insieme ha sempre dato il giusto peso alle proposte che venivano dalle altre forze politiche. Un ringraziamento poi al Sindaco che ha creduto nel lavoro di Pina.-

PRESIDENTE PASSINI

Procediamo con la votazione. Favorevoli? Unanimità. Per la immediata eseguibilità favorevoli? Unanimità.-

Punto n. 4 all'O.d.g.: "Linee guida e indirizzi per la nuova pianificazione."

PRESIDENTE PASSINI

La parola al Sindaco, prego.-

SINDACO ANDREOTTI L.:-

Non nascondo che questa è una delle delibere fondamentali per il futuro di Grottaferrata. Una delibera importantissima con cui questo Consiglio comunale dà le linee guida e gli indirizzi della nuova pianificazione urbanistica del nostro territorio. Il nostro territorio, come tutti abbiamo sempre detto, è arrivato al limite di certe situazioni, la carenza di servizi, delle infrastrutture ma anche dei sovrappesi che oggi si porta dietro. Le analisi le abbiamo fatte tutte, le responsabilità, i ritardi che ci sono stati negli anni passati, nonostante poi ci siano state occasioni per arrivare a definire una nuova pianificazione. Ricordo le due ipotesi che erano arrivate quasi alla fine, di varianti urbanistiche e di nuovo PRG allora fatte da due Amministrazioni diverse, che per motivi vari non sono riuscite a completare il loro percorso e oggi è come se noi stessi gonfiando un palloncino rosso che diventa sempre più grande e rischia di esplodere e l'esplosione può generare tante cose come tensioni sociali a appetiti economici, perché non governare significa delegare ad altri il governo del nostro territorio senza il controllo. Questo è stato fatto in anni recenti, non si è mai arrivati a definire una precisa pianificazione, una precisa governance del nostro territorio sia in termini sociali che urbanistici o infrastrutturali. Questa Amministrazione che è partita nel 2017, aveva questo come obiettivo e nel corso di questi due anni alcune azioni importanti a livello urbanistico sono state fatte e deliberate, in primis ricordo la delibera di analisi, di catalogazione e di studio del fenomeno abusivismo legato alle sentenze passate in giudizio che questo Consiglio Comunale ha deliberato, l'unico Consiglio nel Lazio, non ce n'è un altro che lo ha fatto. Tutte queste associazioni che difendono i diritti degli abusivi e delle persone che hanno costruito abusivamente con sentenze passate in giudizio, negli altri Comuni non ce n'è nessuna di delibera che parla di questo, l'abbiamo fatta noi a Grottaferrata nel rispetto delle leggi ma noi vogliamo sempre

governare anche questo processo. La delibera più importante che segna l'anno zero del nostro percorso urbanistico è quella che nasce da una mozione di Città al governo che impegnava l'Amministrazione ad avviare le procedure e tutti gli atti e le azioni necessarie alla nuova pianificazione. Qualche ritardo l'ha avuto però siamo arrivati oggi, ad una delibera importante che credo sia condivisibile e condivisa da voi tutti, perché parla di urbanistica e bene o male i nostri problemi di urbanistica li viviamo tutti i giorni. Partiamo quindi da quella delibera che è l'atto fondativo di questa nuova pianificazione, oggi questa si concretizza con questa nuova delibera che detta le linee guida di questa pianificazione e di tutte le azioni conseguenti. I passaggi sono stati la prima delibera che era quella delle sentenze passate in giudicato e abbiamo rispettato anche i tempi. La seconda è quella di non perimetrare in nuclei abusivi, della non sussistenza dei nuclei abusivi rimandando eventuali approfondimenti e azioni alla pianificazione più generale. Questo abbiamo detto, questo abbiamo sostenuto e questo faremo. Tutti quelli che hanno idee e progetti diversi si dovranno confrontare con noi sulla qualità delle nostre azioni e sulle nostre proposte non cavalcando aspetti elettoralistici o consensi gratuiti. Lo facciamo con coscienza di rispettare i diritti dei cittadini del nostro territorio. Dopo la L. 28 arriva questa delibera che se avete letto, dà gli indirizzi e le linee guida, parte di analisi per cui dobbiamo fare queste cose e detta soprattutto un percorso con allegate le tempistiche e le metodologie di lavoro che sono individuate in questa delibera dove un gruppo di lavoro formato dall'ufficio tecnico e da altri soggetti lavorerà con tempi e scadenze precise e seguiti passo, passo dalla visione politica che abbiamo della nostra città. Questo è il senso di questa delibera e questo è quello che vogliamo fare nella massima trasparenza e condivisione con tutti i soggetti che sono presenti sul nostro territorio, dalla cultura con le scuole, alle associazioni culturali, imprenditori agricoli, gli imprenditori del settore commerciale o altri. Noi faremo questo nel modo più trasparente, condiviso ma comunque poi la decisione di tutte queste analisi spetta a noi e tutto questo percorso sarà accompagnato da step informativi, ci sarà un sito aggiornato nel Comune per cui i cittadini potranno suggerire, dare indicazioni o comunque essere informati su tutte le questioni che mettiamo sul campo per una visione della città da qui ai prossimi trent'anni, perché noi vogliamo

questo, vogliamo governare questo nostro territorio e avere una visione da qui ai prossimi 30 anni di quello che sarà Grottaferrata. Su questo poi si innestano tanti altri problemi, perché c'è la visione di rifiuti, c'è la visione del nostro territorio, c'è la visione del mondo agricolo, c'è tutto questo in tutta visione da qui ai prossimi anni e queste analisi le faremo con le persone più competenti che dovremo scegliere per raggiungere questi obiettivi. È chiaro che la visione della città presuppone oggi una visione diversa, non presuppone l'edilizia ancorché questo PRG fosse valido per tanti aspetti ma oggi è superato perché il mondo è cambiato, sono cambiate tante cose e avvengono intorno a noi anche dei fatti importanti tipo l'area di ricerca di Frascati, le aziende che crescono e quant'altro, quindi dovremo spostare la nostra visione il nostro asse di pianificazione in modo diverso sapendo che qui c'è un territorio in qualche modo non organizzato e non strutturato soprattutto nella parte alta della città ma anche in altre parti, dove non c'è una percezione della città, non ci sono viali alberati, non ci sono le piazze, è un indistinto costruito. Ecco noi dobbiamo ricondurre il nostro piano alla rigenerazione urbana e alla ristrutturazione dei nostri territori. Questo è l'obiettivo che ci prefiggiamo come progetto politico, poi andremo a nominare tutti questi soggetti che con noi lavoreranno, in primis l'ufficio tecnico, dando quella scadenze che avete visto e che rispetteremo, pertanto si avvierà una fase politica importante e di confronto ma anche di stimolo, di idee e di proposte. Nella massima trasparenza sarà questo Consiglio e gli organi che sovrintenderanno alla gestione della variante, a confrontarsi con tutti. Da parte mia farò in modo di metterci l'impegno che ho posto in tutti questi anni sul mio mandato di Sindaco, in modo trasparente e scevro da ogni aspetto politico ed ideologico e così come abbiamo fatto un buon lavoro sul centro anziani sono convinto che questo Consiglio lo farà anche sulla nuova pianificazione. C'è soltanto una osservazione che vorrei fare e non so se il Segretario sarà d'accordo ma quando scriviamo: "*delibera di dare mandato all'ufficio tecnico comunale...*" penso che il Consiglio comunale non dà mandato, si può fare? Perché è come se dessimo un incarico. Non è così?...

Interviene fuori campo audio il Segretario generale

SINDACO ANDREOTTI L.:-

Va bene, pensavo che potesse essere un qualcosa del genere. Allora ora mi fermo e attendo gli altri interventi.-

PRESIDENTE PASSINI

La parola al consigliere Cocco, prego.-

CONSIGLIERE COCCO

Anch'io volevo ringraziare tutti i consiglieri per il lavoro che abbiamo svolto. Questo è uno degli obiettivi più importanti della nostra Amministrazione e questo ce lo dettava anche la delibera 14 del 26 marzo voluta da Città al governo e votata all'unanimità da questo Consiglio. L'impegno di tutti è stato massimo nei confronti della nuova pianificazione e questa delibera è la prova di tutto il lavoro svolto in questi mesi. Per questo come Presidente della IV commissione voglio ringraziare veramente tutti componenti per quello che abbiamo portato a termine, compreso il Presidente Pompili che con me presiede le commissioni congiunte. Con questa delibera inizia un iter importante, noi non ci sediamo certamente sugli allori adesso ma moltiplicheremo ancora di più l'impegno per il futuro assetto urbanistico, per dare ai nostri uffici gli strumenti per guidare il processo urbanistico e non subirlo come è avvenuto in questi anni e anche di porre rimedio su quelle aree di Grottaferrata che vivono le difficoltà giornaliere perché questa urbanistica non è stata guidata. Volevo solo dire questo e ringraziare tutti.-

PRESIDENTE PASSINI

La parola alla consigliera Spinelli, prego.-

CONSIGLIERE SPINELLI

La Città al governo dice: finalmente. Dalla delibera di marzo sono passati nove mesi e lo possiamo definire un parto ma ci siamo arrivati. Questo tema è stato sempre al centro della nostra attività, è stato prioritario nei nostri obiettivi pertanto abbiamo dichiarato la nostra disponibilità per dare anche concretezza alle numerose deliberazioni che questo Consiglio ha preso all'unanimità, cito oltre a quella di marzo anche un'altra mozione di

Città al governo, quella di ottobre 2017 in riferimento sempre alla pianificazione, a dimostrazione che questo tema è il nostro tema principe a cui siamo fortemente legati. Oggi finalmente abbiamo tempi certi, un percorso delineato e sebbene tutto è migliorabile per carità, soprattutto perché non amministriamo noi e sotto questo profilo noi rimaniamo qua come forza di minoranza a svolgere il nostro ruolo di indirizzo politico, di controllo e di messa in atto di quello che oggi qua viene deliberato, non soltanto per quanto attiene la messa in atto ma anche per quanto attiene la coerenza con quanto in questa delibera viene dichiarato in coerenza con i nostri principi fondanti, che sono la salvaguardia del territorio, la salvaguardia dell'ambiente e la risoluzione delle criticità che evidentemente questo territorio ha dimostrato. Oggi qua manca un apporto tecnico che è quello della consigliera Consoli, ma la Città al governo seppure manca di questo supporto fondamentale a livello tecnico, è serenissima e forte ad affermare la soddisfazione per questo parto. Sempre in riferimento all'attaccamento e ai valori che ci contraddistinguono e che sono citati nella delibera, noi avremmo due emendamenti da proporre per legare di più questa filosofia che è nella delibera con le eventuali successive azioni e atti amministrativi che questa Amministrazione dovesse prendere. Io propongo un emendamento alla proposta di deliberazione, nello specifico nel deliberato al primo punto dove dice "*...di dare mandato all'ufficio tecnico comunale nella persona del dirigente pro tempore affinché dia esecuzione a tutte le attività prodromiche alla concretizzazione della nuova pianificazione generale...*" inseriremmo la frase: "*...con espressa indicazione che ogni atto di pianificazione di qualsiasi natura dovesse essere oggetto di valutazione comunale, non potrà contrastare con gli indirizzi di cui al presente provvedimento.*" Avremmo da proporre anche un altro piccolo emendamento da fare sul percorso di accompagnamento alla nuova pianificazione, sul crono programma perché riteniamo che sia utile inserire al primo punto dove dice: "*...a gennaio 2020..*" inserire: "*fase di affidamento incarico di studio per le procedure di evidenza pubblica...*" che lega quindi questa tempistica con quanto deliberato nella proposta di delibera e sempre a gennaio 2020 inseriremmo: "*...presentazione dell'intero percorso di pianificazione alla cittadinanza*" che riteniamo sia un momento fondamentale che questa tempistica non prevede...

Interviene fuori campo audio il Sindaco

CONSIGLIERE SPINELLI

Inseriremmo: "... a gennaio con fase di affidamento di incarico di studio..." che già è previsto nella delibera quindi è un semplice richiamo a quanto deliberato. Invece come cosa ex novo che non è prevista nella delibera, "*la presentazione dell'intero percorso di pianificazione alla cittadinanza...*" cioè di stabilire a gennaio un momento in cui viene presentato l'intero percorso, l'intenzione dell'Amministrazione e ci sembra un momento importante per dare avvio poi a tutto il percorso di partecipazione.-

PRESIDENTE PASSINI

Gli emendamenti sono abbastanza chiari, se volete le copie oppure se siamo già in condizione quando sarà, di poterli votare. Intanto che arrivano le copie nel frattempo procediamo con gli altri interventi. La parola al consigliere Paolucci, prego.-

CONSIGLIERE PAOLUCCI

Anch'io oggi posso dire tranquillamente "finalmente" perché dal primo giorno in cui abbiamo fatto le commissioni il mio obiettivo è stato sempre quello di poter deliberare un documento del genere. Condivido molto quello che ha detto il Sindaco ma condivido anche quello che ha detto la consigliera Spinelli, un documento preparatorio per portare a termine lo strumento che poi governerà il nostro territorio. Queste linee guida e di indirizzo della nuova pianificazione chiaramente sono accompagnati da un percorso molto democratico secondo me, in quanto coinvolge molti cittadini e molte associazioni, comparti della cultura, dell'economia, del sociale del nostro territorio e quant'altro. Permettetemi però oggi di essere un po' polemico e togliermi qualche sassolino. Io sono contento di questo documento che andiamo ad approvare oggi, perché è l'inizio di un percorso dove è previsto in allegato un crono programma per cui ci sono tempi certi ed è chiaro che se uno non riesce a portarlo a termine se ne assume le responsabilità, poi c'è la volontà di affrontare finalmente questo problema, però questo documento è figlio non solo dell'azione di Città al governo ma anche dell'azione dell'Amministrazione che ad un certo momento su questa discussione apre anche a delle

forze di minoranza. In questo dibattito io ho aperto alla maggioranza perché ritengo che questo è un argomento talmente importante per la nostra città e per la nostra vita che è di carattere non generale, di più. Ha aperto anche Città al governo ma ci sono forze politiche, sia di minoranza che di maggioranza che non hanno partecipato o non vogliono partecipare a questa apertura. Perché dico questo? Poi è chiaro che uno è legittimato a fare quello che vuole, dico questo perché poi vedo che non si vuole partecipare al tavolo istituzionale dove si è preposti, perciò nelle commissioni, interlocuzioni e incontri vari anche al di fuori, insomma ci sono vari modi istituzionali per parlare di questo argomento e poi adesso mi trovo sondaggi, convegni, tutti inerenti a questo argomento. Ad onor del vero Città al governo almeno i convegni li ha fatti prima di aprire a questa maggioranza. Adesso mi trovo sondaggi sui giornali dove si chiede che cosa ne pensate del territorio, ecc., ma questo lo faremo dopo il crono programma. Siamo persone responsabili, siamo persone perbene qui dentro e adesso qualcuno si inventa i convegni, ecc., ma c'era un tavolo aperto da parte del Sindaco, c'erano i tavoli istituzionali dove poter dire quello che ci dobbiamo dire, c'è un percorso istituzionale che si può fare e adesso vedo che delle forze politiche al momento opportuno non parlano, però dopo si inventano sondaggi, convegni, ecc., e secondo me non è questa la strada, la strada è quella istituzionale, quella dove ci si mette seduti e si affrontano i problemi, dove si discute di che cosa si vuole fare di questa città, dopo aver sentito tutte le categorie, le associazioni, i cittadini, ecc.,. Io ritengo che oggi Sindaco, con questa delibera abbiamo iniziato un percorso duro, le dinamiche le conosciamo e come ha detto la consigliera Spinelli, possiamo fare meglio sicuramente ma almeno ci stiamo provando e ricordo ai cittadini e a molte forze politiche che il nostro PRG è stato approvato nel 1972 ma viene dal 1967 e che si fa ogni volta che si mette mano all'urbanistica a Grottaferrata? Lo scandalo. Allora se questa Amministrazione non faceva niente o alcune delle forze di minoranza non facevano niente tutto male perché l'Amministrazione non fa niente, le minoranze non dicono niente, ecc. Poi affrontiamo questo discorso e c'è chi si tira fuori però fa i convegni e fa i sondaggi. Chiedo scusa ma c'è qualcosa che non quadra e questo io non lo sto dicendo ai consiglieri comunali ma lo sto dicendo a qualcuno altro che magari adesso ascolta e poi avrà modo di fare

l'articololetto sul giornalino della verità, oppure si cerca di porre delle mozioni dove si deve vedere la carta archeologica, quello o quell'altro, quando ci sono degli enti e leggi superiori che regolamentano e danno garanzia a tutti i cittadini e a tutti gli enti. Ci vogliamo inventare sempre qualcosa di più, poi quando bisogna metterci seduti e parlare delle cose serie e di metterci la faccia assumendosi la responsabilità qualcuno si sfila, però c'è il convegno. No, perché quella è una sede che non vale niente, le cose vanno dette qui in Consiglio Comunale e nelle commissioni, nei luoghi istituzionali: che c'è da fare a Grottaferrata? E si alza la mano e si porta a termine un percorso, perché qui comunque ci sono persone che si sono messe a disposizione anche come minoranza, e stiamo parlando in modo sereno, senza pregiudizi e c'è un'apertura veramente a 360° perché questo è un argomento troppo importante per Grottaferrata, tanto Sindaco saremo sempre tacciati di fare qualcosa di oscuro o di poco chiaro. Ma più di questo? Portare le linee guida in Consiglio Comunale, fare un crono programma? Sicuramente quando qualcuno ci darà dei consigli lo ascolteremo con piacere se è un consiglio valido e fattibile. Per il momento questo è il mio primo intervento.-

PRESIDENTE PASSINI

La parola alla consigliera Pavani, prego.-

CONSIGLIERE PAVANI

Credo che appunto perché siamo in Consiglio Comunale certi temi vadano trattati qui e possiamo anche permetterci per questioni di trasparenza e chiarezza nei confronti di chi ci ascolta, se vogliamo intendere qualcosa anche fare dei chiari riferimenti. Sono contenta che il consigliere Paolucci abbia a cuore la situazione urbanistica del Consiglio Comunale e da parte mia, che sono un consigliere comunale che in questo momento rappresenta "Altri orizzonti per Grottaferrata" mi fa piacere sentire queste parole visto che comunque anche parte dei consiglieri che sono seduti qua non è la prima legislatura che si fanno, quindi quello che chiedo io che vengo da una generazione più giovane dal punto di vista di Consiglio Comunale, sono contenta che finalmente dopo varie legislature a cui alcuni hanno partecipato, arrivino a dare un contributo in questo

momento. Diciamo che molto spesso c'è proprio una grande confusione di tempistiche e di che cosa significhi stare in Consiglio Comunale e quindi fare degli atti di Consiglio Comunale e deliberare e fare degli incontri pubblici a cui uno può o non partecipare, quindi cominciamo a ridefinire che cos'è la politica e che cos'è un incontro pubblico, con il diritto anche di fare un incontro pubblico e anche il diritto dei consiglieri di portare delle mozioni all'interno del Consiglio Comunale che riguardano la carta archeologica, perché consigliere Paolucci l'ho portata io, adesso non c'è all'O.d.g. ma nella trasparenza e nella chiarezza fare nomi e cognomi, lo gradirei...

Interviene fuori campo audio il consigliere Paolucci

CONSIGLIERE PAVANI

È una richiesta. A proposito di tempistiche, sempre per chiarezza, naturalmente come Altri orizzonti sono molto contenta che si sia arrivati ad una conclusione dopo aver votato una delibera due anni fa, quindi che si sia arrivati a dare un senso politico a quello che abbiamo fatto finora. Vorrei specificare in base alla tempistica, che i documenti per la delibera e per la pianificazione sono arrivati in corsa anche all'interno della commissione quindi siamo contenti che ci sia stata anche una accelerazione, sono arrivati anche in corsa all'interno della capigruppo per essere portati in Consiglio Comunale, quindi rispettiamo sempre anche molto e guardiamo molto anche alla tempistica. Vorrei fare un inciso: alcune settimane fa, personalmente e anche in dialogo con altre forze politiche di minoranza, sempre perché uno non si sfilava da queste situazioni anzi, in particolare con il Pd e successivamente anche con il M5s si era presentato un O.d.g. e lo dico perché era agli atti anche rispetto agli atti che sono arrivati a tutti i singoli consiglieri, in questo O.d.g. si prevedeva appunto anche per una accelerazione guardando verso una pianificazione urbanistica, una partecipazione strutturata che conducesse nel tempo l'Amministrazione a raccogliere suggerimenti, pareri e contributi dei rappresentanti civili, quindi abbiamo molto apprezzato che il Sindaco nelle proposte di delibera che si presentano oggi abbia accolto e fatta sua questa proposta e che ci sia anche un cronoprogramma ben definito che rispetti appunto il metodo di urbanistica partecipata. Aspetti positivi che naturalmente sono disposta a

sostenere però poi quell'O.d.g. è stato ritirato e prevedeva una proposta importante anche da un punto di vista politico, poi lo riferite al Sindaco quando rientra, che era quella di sospendere le concessioni e le autorizzazioni in attesa dell'approvazione di una nuova pianificazione, questo per evitare che mentre si discute delle strategie della nuova pianificazione si continui a consumare tutta la cubatura prevista dell'attuale PRG. Naturalmente anche nella capigruppo si sono registrate tensioni e obiezioni legate agli aspetti giuridici e naturalmente attendibili, criticità dovute anche alla presenza di sentenze che hanno condannato Comuni che hanno assunto provvedimenti di questo tipo. Dopo il lungo confronto anche con le forze politiche che lo avevano proposto, si è decisi di ritirare l'O.d.g. e personalmente io sono qui a proporre un emendamento a questa delibera, che in parte rivede la generica espressione "*sospensione di tutte le concessioni*" che invece mantenendo il concetto politico di contenimento di consumo del suolo si va a contestualizzare meglio anche da un punto di vista giuridico. Naturalmente, adesso vi vado a leggere l'emendamento però quello che voglio sottolineare è che non voglio sostituirmi ai tecnici incaricati in nessun modo ma semplicemente offrire un contributo e una visione politica, visto che siamo chiamati come avete detto, alla condivisione e a mettere sul piatto la nostra visione politica sull'urbanistica, che però denunci la condizione in cui versa il nostro territorio sottoposto continuamente a dei processi di cementificazione in tutti questi anni. Noi non stiamo partendo da zero da un punto di vista urbanistico, le risorse economiche sono scarse per cui l'emendamento che oggi propongo prevede alcuni passaggi: ripartire dal D.P.I. adottato nel 2011 da questo Consiglio Comunale, aggiornare quello strumento urbanistico in breve tempo e secondo gli indirizzi che questa Amministrazione vuole dare e subito dopo l'approvazione, far intervenire le norme di salvaguardia previste dall'art. 12 del D.P.R. 380/2001 tra cui è prevista la sospensione per tre anni di ogni determinazione sulle domande di concessioni edilizie che contrastino con le disposizioni dello stesso D.P.I. aggiornato, in attesa di pervenire al nuovo assetto urbanistico generale, che ci auguriamo avverrà nel più breve tempo possibile. Dell'emendamento ho fatto una fotocopia e ve lo sottopongo.-

PRESIDENTE PASSINI

Invito la consigliera Pavani a rileggere l'emendamento specificando dove va inserito nella delibera.-

CONSIGLIERE PAVANI

Al primo punto...

CONSIGLIERE SPINELLI

Noi abbiamo proposto un emendamento per ampliare quello che oggi è il primo punto del deliberato. Ora lei propone un altro primo punto, quindi questo primo diventa secondo?.-.

CONSIGLIERE PAVANI

Si

CONSIGLIERE SPINELLI

Ok.-

PRESIDENTE PASSINI

Consigliera Pavani, lo rilega nel frattempo.-

CONSIGLIERE PAVANI

"...di aggiornare, anche per contenere la spesa pubblica, il D.P.I. già approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 53 del 05/12/2011, integrandolo con eventuali nuovi indirizzi che questa Amministrazione vorrà apportare anche al fine di adottare misure di salvaguardia attualmente disciplinate dall'art. 12 comma 3 e 4 del DPR 380/2001 che ne ha riconosciuto l'applicabilità e gli strumenti urbanistici adottati, concernenti la sospensione per tre anni di ogni determinazione sulle domande di concessioni edilizie che contrastino con le disposizioni dello strumento, dando corpo alla volontà politica di contenere il consumo di suolo e tutelare il territorio nell'immediato, in attesa del definitivo nuovo assetto urbanistico generale.".-

PRESIDENTE PASSINI

Nel frattempo sono arrivate le fotocopie. La parola al consigliere Bosso, prego.-

CONSIGLIERE BOSSO

L'intervento che voglio fare è un intervento di ordine politico sulla struttura delle proposte di delibera, che devo dire arrivano a compimento da parte dell'Amministrazione con i principi di condivisione aperta dalla stessa Amministrazione con tutte le forze politiche rappresentative volenterose che vogliono appunto partecipare e compartecipare a delle scelte importanti per il nostro territorio e per il tessuto socio economico del nostro territorio senza sogni, illusioni e strumentalizzazioni. Questo è un aspetto fondamentale per arrivare al termine di un percorso che è quello appunto di uno strumento urbanistico generale come può essere il PUCG. In merito a questo, in passato ci sono stati dei fallimenti politici da un lato e fallimenti amministrativi dall'altro. Politici perché alcune Amministrazioni sono cadute sul PRG, amministrativi perché nonostante le Amministrazioni attraverso una condivisione, attraverso un ottimo percorso, hanno trovato degli impedimenti extrapolitici, extraterritoriali attraverso passatemi il termine, capricci o prese di posizione di qualche persona che poi non è stata contrastata nelle sedi opportune con degli appelli o contro ricorsi attraverso le forme giuridiche e giurisprudenziali. Questo per rappresentare un po' la piena sintonia del percorso che si è avviato, nonostante nel tempo si siano avute anche delle visioni diverse con le attuali forze politiche presenti in Consiglio Comunale da parte mia e soprattutto nel periodo in cui ero assessore e si era arrivati alla adozione e alla controdeduzione dell'allora PRG che non si chiamava ancora PUCG ma si chiamava PRG, quindi una variante generale al PRG. Poi gli strumenti urbanistici con l'approvazione dei piani provinciali hanno cambiato queste terminologie ma di fatto la sostanza non è variata in modo elevato ma è variato appunto un percorso, un percorso che questa Amministrazione ha avviato attraverso il documento programmatico del 2011, che era un documento che aveva predisposto una determinata linea, io allora ero consigliere di minoranza, aveva predisposto una determinata linea che spesso viene richiamata ma che deve essere modificata, perché anche gli allora amministratori di quella maggioranza

riscontrarono, tranne lo zoccolo duro dell'allora Pd che sosteneva a spada tratta quel documento che faceva acqua da tante parti, una gran parte dei consiglieri di allora riconosceva delle falle in quel documento che doveva essere appunto adeguato, quello che sta facendo questa Amministrazione con la condivisione e la compartecipazione di tutti i consiglieri comunali, di chi vuole partecipare e vuole condividere sulla base del principio di rappresentanza democratica indiretta. Qui siamo quindi a riprendere un percorso che prevede però come percorso giuridico, quello che è stato detto, quello che è stato riportato, cioè la partecipazione. Sembra che qualcuno si voglia prendere la paternità del concetto di partecipazione ma è prevista dalla legge la partecipazione, per fare uno strumento urbanistico generale deve essere partecipato attraverso le forze economico sociali e politiche del territorio. Non ci stiamo inventando nulla di nuovo, non ci stiamo soprattutto inventando nulla di nuovo a livello locale, perché gli smemorati oppure coloro che non hanno mai partecipato all'attività politica di Grottaferrata, oppure coloro che giocavano ad altri giochi all'epoca, non possono ricordare che questi strumenti di partecipazione pubblica non avvengono da oggi, da ieri o l'altro ieri ma avvengono dal 1997, quando l'allora assessore Penna affissi dei manifesti per Grottaferrata dicendo: "*Cari cittadini, stiamo facendo uno strumento urbanistico generale nuovo, dateci le vostre iniziative, le vostre volontà, i vostri contributi...*" era uno strumento molto diverso rispetto a quello che si vuole raggiungere ora, perché arrivarono non so quante migliaia di lettere che dicevano: "*...io voglio edificare il mio lotto...*" perché questo poi è il contrappeso di una compartecipazione e attendiamocelo anche noi, perché sul principio di tutela del territorio c'è il contrappeso dell'interesse privato di tante persone che hanno interesse a che vengano sbloccati i loro lotti, come per esempio nella legge 28/1980 è emersa anche questa situazione, che chi ha i cosiddetti lotti interclusi all'interno delle ipotetiche perimetrazioni poteva ottenere l'edificazione all'interno di quei lotti interclusi, con lo 0,20 di cubatura come previsto dall'art. 5 della L. 28/1980, e così succederà con lo strumento urbanistico quindi nulla di nuovo si sta facendo in merito alla partecipazione, nessuna paternità per nessuno deve essere presa in merito ma è un'azione amministrativa obbligatoria, altrimenti quando arriva lo strumento gli organi sovra comunali lo vedono e lo mettono nel cassetto poi

forse tra 20 anni si farà uscire di nuovo. Questo per quanto riguarda la partecipazione, poi per quanto riguarda gli altri atti e i documenti che devono essere inseriti all'interno c'è da fare questo studio che partirà attraverso la predisposizione e l'approvazione della delibera odierna. Condivido quegli aspetti politici puntuali che non hanno bisogno di supporti normativi previsti dagli emendamenti presentati da Città al governo in quanto incidono nella forma e nella prosecuzione formale degli atti posti in essere. Non condivido, perché sono non conformi al dettato normativo o meglio, sono superflui rispetto al dettato normativo, quelli proposti dalla consigliera Pavani, perché l'art. 12 comma 3 del DPR 6/6/2001 n. 380 prevede che scattino le cosiddette norme di salvaguardia, ma le prevede un tempo dettagliato e specifico all'interno di un procedimento amministrativo urbanistico, che è il momento dell'adozione del provvedimento. Il momento dell'adozione del provvedimento è il momento in cui si adotta lo strumento urbanistico e di conseguenza è naturale e giuridicamente fondamentale che scattino le norme di salvaguardia, perché tutto ciò che viene deliberato in un atto successivo in contrasto con un atto precedente esecutivo tende a sospendere l'efficacia giuridico normativa edilizia dell'atto proposto, quindi andiamo a ripetere un qualcosa che il legislatore con attenzione ha imposto e non serve ripeterlo perché c'è una imposizione con l'adozione dello strumento urbanistico, non con quelle che erano le linee di indirizzo prima del PUCG e quello che è diventato il D.P.I. con lo strumento del PUCG. E' uno spartiacque importante questo, uno spartiacque perché il principio è quello che se noi andiamo a prevedere che non si edifica più per Grottaferrata attraverso una responsabilità di una delibera di pianificazione urbanistica di tutto il territorio, attraverso una dettagliata incidenza sul territorio di dove verranno tolte, aggiunte, sottratte o aumentate del 100% le cubature, quell'atto che è un atto differente rispetto al PRG vigente, fa scattare le norme di salvaguardia a tutela, ma a tutela di solito le fa scattare come tutela minima, nel senso che la legge prevede in base a principi di interesse legittimo, che comunque se lo strumento urbanistico previgente e quello successivo può comportare, con lo scatto delle norme di salvaguardia, la possibilità di incidere sul territorio attraverso il minimo impatto che i due strumenti hanno sul territorio stesso, il che vuol dire che se adesso su un lotto di terreno è prevista

l'edificazione di 1000 m³, e con il nuovo strumento è prevista di 500 m³, se il tizio proprietario di quel lotto presenta un progetto edilizio per 500 m³, gli si deve rilasciare perché è un interesse legittimo sancito dal nostro sistema normativo e dalla Costituzione in primis. Non mi sento io, di andare contro questi principi ma per rispetto di chi li ha creati e soprattutto per un po' di modestia rispetto a coloro che sicuramente molto più di me ne sanno e ne hanno saputo, quindi mi sembra veramente ripetere un qualcosa che non esiste, all'interno di una programmazione sulla progettualità realizzativa formale di quello che deve diventare lo strumento urbanistico vigente. Poi se qualcuno lo vuole fare assumendosi le piene responsabilità, lo può fare al di fuori di questo strumento, propone in Consiglio Comunale i suoi atti e se li vota da solo prendendosi le responsabilità civili, amministrative e penali dell'atto che va a deliberare, io di certo questo non lo faccio.-

PRESIDENTE PASSINI

La parola alla consigliera Scacchi, prego.-

CONSIGLIERE SCACCHI

Attendo le valutazioni del dirigente Zichella ma anche del Segretario comunale, perché trovo la proposta di emendamento molto vaga, laddove richiede oggi a noi di integrare e quindi di deliberare una delibera attraverso un aggiornamento al D.P.I. e integrandolo con eventuali nuovi indirizzi che questa Amministrazione vorrà apportare. Voglio dire, come faccio a deliberare oggi chiedendo un'integrazione su cose che ancora non sono neanche certe e addirittura vengono considerate eventuali? Insomma, chiedo veramente una relazione tecnica, un approfondimento tecnico considerevole, consistente e con i tempi congrui, per eventualmente solo valutare una proposta di integrazione di questo genere. Trovo il tutto molto vago, rimandando alla deliberazione un aggiornamento su cose eventuali e future.-

PRESIDENTE PASSINI

La parola al consigliere Famiglietti, prego.-

CONSIGLIERE FAMIGLIETTI

Ringrazio il consigliere Bosso che con il suo intervento ci ha chiarito, perché l'argomento è abbastanza tecnico e in questo caso non è facile integrare politica e altro. Mentre aspettiamo i pareri volevo soltanto precisare che nell'emendamento che ha fatto Città al governo, dove chiede di inserire la frase "*Affidamento incarico studio con procedura ad evidenza pubblica...*" su questo volevo fare un intervento riferito alla tempistica, cioè al percorso di accompagnamento alla nuova edificazione con le date. Premesso che noi siamo favorevoli alle linee guida per la nuova pianificazione, come avete sentito in commissione, nel crono programma sembra di leggere sulla tempistica ecc., non si riesce a capire dove il capo o la coda con queste indicazioni temporali, cioè pensare già a gennaio 2020 di inserire con i tempi che abbiamo, adesso ci sono le festività natalizie, poi c'è la Befana quindi ci sono sì e no 20 giorni, ci sono già tutte queste cose che abbiamo messo nel percorso più aggiungiamo queste dell'emendamento? Cioè si riesce entro la fine di gennaio a fare tutto questo lavoro anche con tutta una serie di impegni? Sembra che si parte già con il piede sbagliato con queste date, quindi se era il caso di esaminarle meglio, anche perché non è che succede nulla se gennaio diventa febbraio 2020, però metterlo già e deliberarlo con un dubbio, secondo noi sembra già di partire con una cosa deliberata male: Sulla prima parte c'è una frase che proprio non riusciamo a capire e precisamente nei considerato che, poi al dato atto n. 2 c'è una frase che sinceramente non si riesce a capire. La frase è: "*...nella convinzione che un controllato processo urbanistico ed edilizio di rigenerazione di porzioni rilevanti del territorio comunale potrà generare un sicuro e positivo effetto rigenerante sulla ripresa dell'attività edilizia con benefiche ricadute occupazionali nell'ambito di una più estesa e qualificata politica sociale...*" questa frase è quasi incomprensibile, magari se qualcuno ce la spiega, visto che è inserita al punto 2. Poi per adesso aspettiamo i pareri.-

PRESIDENTE PASSINI

La parola alla consigliera Spinelli, prego.-

CONSIGLIERE SPINELLI

Io prima di votare gli emendamenti chiedo se è possibile sospendere la seduta perché io ho bisogno di confrontarmi con il mio gruppo e con il mio capogruppo.

PRESIDENTE PASSINI

Siamo d'accordo per la sospensione? Comunque aspettiamo che arrivino i pareri. La parola al consigliere Mari, prego.-

CONSIGLIERE MARI

Per quanto riguarda il tema della delibera che oggi portiamo in discussione, riteniamo che sia una delibera molto importante e io ho estrapolato una serie di parole chiave che riguardano temi molto sensibili, dalla situazione del mercato immobiliare locale, il contenimento dell'uso del suolo, la sostenibilità ambientale, la mobilità, il ciclo dei rifiuti, la qualità urbana degli spazi pubblici, della rigenerazione e cosa ancora più importante è invece il programma partecipativo che verrebbe messo in atto proprio perché è richiesto e le tempistiche bene individuate. Proprio circa il programma partecipativo, la considerazione da fare è che sarà quello il momento probabilmente, anche per risolvere delle criticità che abbiamo sul nostro territorio. Nell'ultimo Consiglio Comunale non si è adottata la delibera sulla L.R. 28 pertanto quello potrebbe essere un momento per capire e risolvere un problema sociale che interessa tantissime famiglie di Grottaferrata e se possono essere ricomprese all'interno di questa discussione più ampia che riguarda la nuova pianificazione. Per quanto mi riguarda, sento l'onere di partecipare ai lavori e su questo Sindaco prendo atto anche del coraggio di affrontare e risolvere tutta una serie di questioni urbanistiche della città, quindi io dico che noi abbiamo la responsabilità, insieme a tutti quanti i soggetti che da qui alla fine del 2021 parteciperanno a questo nuovo percorso di quella che dovrà essere la visione per i prossimi 30 anni o forse 40, di Grottaferrata, che idea abbiamo di Grottaferrata? Cosa ci dobbiamo aspettare? Abbiamo sempre detto che lo strumento urbanistico vigente è naturalmente obsoleto, perché in questi decenni sono cambiate le esigenze dei cittadini, c'è molta più attenzione alla qualità della vita, all'inquinamento, al benessere generale, quindi noi dobbiamo cercare di recepire tutte queste informazioni e costruire la città del

futuro. Io su questo le dico Sindaco, che noi ci siamo e parteciperemo a questo percorso. Poi mi riservo di intervenire nuovamente sugli emendamenti.-

PRESIDENTE PASSINI

Prima di dare la parola al Sindaco vorrei leggere i pareri sugli emendamenti in modo che tutti possano averne visione visto che li stavano aspettando. Contestualmente ai pareri credo che sia una po' una risposta e credo che sia la stessa che volesse dare il Sindaco. L'architetto Zichella mi spiegava che la tempistica loro la rispetteranno. Prego Sindaco.-

SINDACO ANDREOTTI L.:-

Una considerazione: io credo che aver messo quelle tempistiche nel corpo della delibera sia un elemento molto forte per noi e se non le rispettassi avrei l'indice puntato, ed è anche vero che se non le avessi messe avrei comunque l'indice puntato nel senso che avrei raccontato frottole, quindi è sempre difficile capire quale è lo spartiacque di queste cose, perché se non le avessi messe tu mi avresti detto ma quando farai questo o quando farai quell'altro. Adesso le ho messe e rispetto a quello che è l'emendamento della Spinelli che chiede se da qui a febbraio partiamo e lavoriamo rispondo che sì, lavoriamo. Lei mi dice di certificarlo questo aspetto e queste tempistiche che servono a costruire la macchina tecnica che lavorerà su questa cosa, perché la macchina politica già è più facile visti anche i pronunciamenti che ci sono in questa aula, le tempistiche sono quelle dell'evidenza pubblica e l'ufficio tecnico, credo che da qui al 31 sia pronto per poterci dare una risposta e subito dopo accolgo con favore la proposta di Città al governo, di fare un'assemblea cittadina su questa cosa e credo che sia importante perché quello è l'incipit del percorso partecipativo con la città e con tutti i soggetti per arrivare a definire, ed ho l'ambizione di arrivare a fine mandato con l'adozione della variante urbanistica. Io farò correre tutti dietro a questa cosa e gli O.d.g. o i convegni servono a questo, sono manifestazioni politiche per dire che mi si deve correre dietro se non altro, siccome non ho altri strumenti per poter portare i fatti qui dentro, ci sono questi elementi politici che incalzano e noi rispondiamo con i fatti, non voglio fare polemica e

voglio rispondere con i fatti e questa è la mia ambizione ma penso che sia anche l'ambizione di questo Consiglio Comunale, di definire una nuova pianificazione vista l'urgenza, che metta i paletti e fermi certe situazioni o che comunque dia una visione della nuova città. Questa è una ambizione che dovrete avere voi tutti per arrivare al raggiungimento dell'obiettivo, questo è.-

PRESIDENTE PASSINI

Vado a leggervi i pareri. Per quanto concerne gli emendamenti presentati da Città al governo, per entrambi c'è il parere di regolarità tecnica favorevole. Mentre per quanto concerne l'emendamento presentato dalla consigliera Pavani, c'è un parere di regolarità tecnica non favorevole in quanto il D.P.I. non costituisce strumento urbanistico e la sua integrazione già incardinata nel processo di Vas non può comportare sospensioni sono domande di permessi di costruire in itinere. Entrambe sottoscritte dal dirigente del settore, arch. Zichella e a questo emendamento c'è da aggiungere anche il parere della Segretaria, prego.-

SEGRETARIO GENERALE

In generale, quando vengono presentati emendamenti in Consiglio sulle deliberazioni, il compito del Segretario comunale volendo fare una metafora è come il medico generico, capisce di tutto un po' ma poi per le cose specifiche bisogna chiamare lo specialista, quindi il discrimine sull'emendamento, in questo caso era presente e il dirigente però il discrimine è se l'emendamento è un emendamento non sostanziale che chiarisce e migliora il deliberato, chiaramente anche se non c'era il dirigente il mio parere sarebbe stato favorevole perché non stravolge la sostanza del deliberato. L'altro emendamento presentato, richiamando in vita una delibera addirittura del 2011 quando a livello regionale poi c'è stato tutto un cambiamento nell'urbanistica, si sono succedute numerose leggi, praticamente è un emendamento che incide sulla sostanza del provvedimento, che non è più quello presentato al Consiglio ma ha bisogno di una rinnovata istruttoria che non può essere data così, come una risposta a spot, quindi bisognava ritirare eventualmente l'atto, rifare daccapo l'istruttoria per variarne la

compatibilità, al di là poi di quello che correttamente ha scritto poi il dirigente ma che aveva già anticipato il consigliere Bosso, che la sospensione dei permessi a costruire può avvenire solo in presenza di uno strumento urbanistico adottato, quindi di atto certo e non con le linee guida. In Consiglio si possono approvare emendamenti che non stravolgono la sostanza del provvedimento ma che chiariscono il dispositivo o correggono un refuso, allora sono accoglibili e comunque votabili.-

PRESIDENTE PASSINI

Adesso sospendiamo la seduta per una decina di minuti.

Dopo la sospensione la seduta riprende con l'appello

PRESIDENTE PASSINI

14 presenti, 3 assenti, possiamo riprendere i lavori. Dopo aver letto i pareri che sono stati apposti dall'arch. Zichella e avere ascoltato anche il parere del Segretario, andiamo avanti con quello che sarà il secondo intervento per gran parte di voi e nel caso, contestuale di dichiarazione di voto. La parola alla consigliera Spinelli, prego.-

CONSIGLIERE SPINELLI

Volevo riprendere il discorso, ringraziando il consigliere Paolucci per l'intervento che ha fatto ed aver ricordato questa aula qual è l'importanza dei luoghi istituzionali in cui operare, apportare i propri contributi, le proprie visioni e confrontarsi con chi magari ha visioni magari anche diverse ed operare in modo tale che si possono raggiungere provvedimenti efficaci per tutelare il bene comune. Ho già dichiarato nel mio primo intervento, che data tutta la nostra azione, le nostre proposte di delibera, i nostri convegni sul territorio in merito all'argomento pianificazione, la nostra dichiarazione di disponibilità era volta ed è volta, a concretizzare tutte queste azioni, quindi nei luoghi istituzionali saremo pronti a dare il nostro contributo. Diverse sono le azioni che vengono fatte in modo più strumentale volte a rivendicare una paternità piuttosto che apportare un vero e reale contributo. -

PRESIDENTE PASSINI

La parola al consigliere Paolucci, prego.-

CONSIGLIERE PAOLUCCI

Ringrazio la consigliera Spinelli ma quello che ho detto prima era dovuto perché obiettivamente siete stati sempre in prima linea su questo argomento, facendo prima i convegni e portando nei luoghi istituzionali le varie mozioni che poi sono state anche votate all'unanimità da questo Consiglio Comunale. Dico da subito che per gli emendamenti di Città al governo sono accoglibili perciò voterò favorevole. Non voterò a favore dell'emendamento presentato dalla consigliera Pavani, proprio perché, come già detto prima dal consigliere Bosso ma anche dopo il parere del dirigente dell'ufficio tecnico, mi sembra non accoglibile questo emendamento per vari motivi. Prima cosa perché il D.P.I. non è uno strumento definitivo, è solo un documento preliminare di indirizzo e poi non ha ancora compiuto il suo iter finale, perché in Regione ancora non è stato approvato e sta in Vas, cioè un documento che ancora non è stato portato a termine. Però qui lo dico consigliera Pavani e faccio nome e cognome, vedo in lei tanto rancore e perde di vista l'obiettivo generale che è quello del bene comune, perché anche con questo emendamento che propone mette in difficoltà comunque l'Amministrazione e il Sindaco che si deve assumere delle responsabilità quando ci sono delle leggi vigenti e quando è stato presentato l'O.d.g. nella conferenza dei capigruppo c'era anche lei e guarda caso poi è stato ritirato, grazie alla sollecitudine mia e della consigliera Consoli, perché erano stati fatti degli appunti. Adesso ci riproponete, ci ripropone lei consigliera Pavani, ho usato il plurale ma forse non ho sbagliato, lei ci ripropone un emendamento che ricalca quella posizione, quell'O.d.g. ma dimostrando secondo me, che lei innanzitutto non si fida di questa Amministrazione ma non si fida di questo Consiglio Comunale, di come erano fatti e svolti poi gli atti da questo Consiglio Comunale, perché sospendere un diritto secondo me comunque c'è sempre un PRG vigente, ci sono dei diritti, tanto il Mamilio quello che dico io non lo riporta, si sbriga a riportare subito l'articolo sulla incompatibilità già pre confezionato guarda caso. Nemmeno siamo usciti da quest'aula e già è uscito fuori l'articolo. I diritti dei cittadini vanno tutelati, perché il PRG vigente è quello che tutela il cittadino, perciò a me questi modi di agire, lei non si

fida di nessuno qui dentro, però le volevo ricordare consigliera Pavani, che tutte queste sue preoccupazioni le ha da quando guarda caso, è successo qualcosa in maggioranza. Ma prima lei tutte queste osservazioni non le ha fatte e dove stava seduta? Perché ci fa queste lezioncine a noi sugli incontri pubblici? Ma ce lo deve dire lei quale è la differenza? Un conto è farli prima e un altro conto è farli dopo che il Sindaco ha aperto alla minoranza sulla discussione di questo tema, che è un tema fondamentale per i cittadini di Grottaferrata. Allora se non si affronta il Consiglio Comunale non fa niente, se si affronta si votano i fantasmi, però non mi sembra che come è andata fino ad adesso le cose siano andate bene. Ripeto, io l'ho detto in Consiglio Comunale e l'ho detto in commissione, abbiamo responsabilità tutti se si è arrivati a questo punto, tutte le forze politiche negli anni, ma non è questo il metodo, questo è un metodo dove si vedono non solo i fantasmi, qua si vedono le manette, qua si vede altro secondo me su un emendamento del genere, cioè c'è proprio una predisposizione sua, perché secondo me non sono idee sue queste ma forse di qualcun altro e non capisco come fa a stare ancora seduta in questa aula lei, perché lei non si vede nessuno qui dentro, né dell'Amministrazione e nemmeno del lavoro del Consiglio Comunale. Lei deve mettersi seduta qua insieme a noi e risolvere i problemi dei cittadini e l'urbanistica, il PRG è l'unico strumento che può tutelare e come ha detto il consigliere Mari, c'è una visione di 30,40 anni e faremo sicuramente degli errori ma l'importante è farli in buona fede, l'importante è che non pensiamo agli interessi personali ma pensiamo sempre e solo al bene comune. Ripeto consigliera Pavani, tolga un po' di rancore dal suo modo di intendere la politica perché a me sembra che da un anno e mezzo a questa parte lei è stata sempre in silenzio, non ho detto mai niente, da adesso lei sa trattare di carta archeologica, sa trattare di D.P.I., sa trattare di tanti bei argomenti che lei non sa nemmeno che il D.P.I. è un documento ancora comunque approvato in Regione e lo mette in questo emendamento perché gli è stato suggerito, lei non lo conosce e il D.P.I. tra l'altro ha tante pecche, dove ci sono tantissimi emendamenti. Io adesso non ce l'ho con lei però chiaramente un emendamento del genere a me sorprende anche perché ripeto, lei aveva firmato insieme al Pd e insieme ad altre forze politiche un O.d.g. che poi è stato ritirato grazie ad un'osservazione di Paolucci e di Consoli, allora perché

adesso ce lo ripropone in questa veste? E' come travestito, io non riesco a capire. Secondo me poi qui, oltre i problemi tecnici di questo emendamento c'è proprio la visione di non fidarsi, lei non si fida e secondo me è sbagliato, perché allora non può fare politica, non la può fare perché qui ci sono tutte persone per bene che stanno cercando di prendersi delle grandissime responsabilità, perché ce le prendiamo noi come al solito, anche parte della minoranza, non tutta ma anche parte della minoranza se le assume queste responsabilità per il bene comune, per il bene dei cittadini. Allora dal sondaggio di una forza politica uscirà ce c'è bisogno di risolvere il problema della viabilità. Beh grazie, e come lo risolviamo? Qual è la proposta? Dove sta la forza politica che qua ci propone quello che si dovrà fare per la viabilità o quello che si farà per la salvaguardia di tutti i siti archeologici o qualsiasi altra cosa? Dove stanno le proposte? E facile dire che ci sono delle criticità, ma come volete risolverle? Allora ci si mette seduti e si ragiona tutti quanti insieme anche grazie ai consigli dei cittadini, però che si fanno in via istituzionale con un percorso programmato da parte delle forze politiche che stanno sedute in questo Consiglio comunale. -

PRESIDENTE PASSINI

La parola alla consigliera Pavani, prego.-

CONSIGLIERE PAVANI

Avendo fatto nome e cognome la risposta è dovuta. Sono un po' perplessa, proprio per l'utilizzo della interpretazione del linguaggio di quello che viene detto, ossia, ormai sono abituata ad essere cacciata di non capire e di non dovermi occupare di certe tematiche, anche perché mi è stato detto tempo fa dallo stesso Sindaco: "*occupati di teatro e non ti occupare di urbanistica*"...

Interviene fuori campo audio il Sindaco

CONSIGLIERE PAVANI

In realtà come giustamente dice il consigliere Paolucci, noi qua siamo chiamati a rispondere e ad alzare la mano e c'è una responsabilità civile e penale su tutte le questioni e gli argomenti, quindi penso che sia il compito di ogni consigliere dare un

indirizzo politico, di controllo e di visione. Ora non posso stare qui a questionare su che cosa ho fatto nel periodo precedente visto che logicamente i miei interventi erano all'interno della maggioranza, le mie preoccupazioni e le mie visioni erano all'interno di una maggioranza, poi dettate anche dal fatto della prima esperienza politica non sempre sono state esternate in Consiglio Comunale ma è sempre una questione di tempistica, visto che si marca molto la questione della tempistica, "guarda caso proprio quando" allora cerchiamo di ristabilire quello che è accaduto effettivamente. Non è una questione di fiducia ma proprio di controllo e di indirizzo politico, perché quando gli altri danno la loro visione politica allora va tutto bene, quando viene data da qualcuno che è un po' difforme oppure alza un po' più la voce e critica, a quel punto viene demonizzato e va bene, ci sta nel gioco della politica e accettiamo molto volentieri questo confronto a cui io non mi sono mai sottratta visto che poi il confronto l'ho fatto sempre all'interno di questa aula e mai fuori, con gli strumenti che sono propri di un consigliere comunale, anche quello di dire che non sono d'accordo e forse si potrebbe fare così, sta nella democrazia. Logicamente questo emendamento, l'O.d.g. è stato ritirato perché in parte la delibera di oggi rispondeva a quell'O.d.g., come ho detto precedentemente però c'era un punto su cui si poteva aprire una discussione. Il punto su cui si può aprire una discussione è stato inglobato all'interno dell'emendamento perché non possiamo noi essere così illuminati da decidere che cosa è un vero contributo, oppure se è efficace o non è efficace, noi diamo i nostri contributi dopodiché sta al Consiglio comunale nella votazione, decidere se votare più o meno favorevolmente ai contributi dei singoli consiglieri. La discussione in questo momento tramite questo emendamento si poteva aprire anche sul D.P.I. se è o no uno strumento urbanistico, perché a detta del tecnico del Comune di Grottaferrata arch. Zichella, ma ci sono tanti altri pareri favorevoli in questo senso, cioè se il D.P.I. è o no uno strumento urbanistico, ci sono altri tecnici invece che lo considerano come uno strumento urbanistico, e poteva essere un'occasione per capire e sviscerare questa problematica. Naturalmente la sospensione era relativa a quello che era difforme al D.P.I., cioè dai criteri che il Comune sceglieva di inserire nell'aggiornamento del D.P.I., quindi mi sembra di aver semplicemente messo la luce su una problematica, su un aspetto, senza demonizzazioni di alcun tipo e sono contenta e

l'ho detto anche prima, che il Sindaco abbia deciso anche di accelerare la pianificazione e sono contenta che abbia utilizzato anche il termine che si mette a correre. Poi il Sindaco si meraviglierà e si stupirà di chi continuerà a correre accanto a lei o no, comunque il termine di iniziare a correre mi sembra veramente un bel termine per il bene comune e per gli interessi di tutti cittadini.-

PRESIDENTE PASSINI

La parola al consigliere Cocco per il suo secondo intervento, prego.-

CONSIGLIERE COCCO

Non volevo entrare nel merito dell'O.d.g. presentato, però vedo che qualcuno vuole dettare l'indirizzo a questa Amministrazione e mi fa specie che a firmare quel documento erano anche dei consiglieri che frequentano le commissioni, perché nelle commissioni noi abbiamo sviscerato questi argomenti da tanto tempo, sappiamo che non si può mettere "clausole di salvaguardia" senza presupposti tecnico giuridici. Allora la strada la indirizzate a chi la conosce meglio di voi? Perché volete mettere le bandierine su una cosa che è una battaglia, la madre di tutte le battaglie della nostra Amministrazione? Noi non ci stiamo, è solo un modo per dire che abbiamo fatto un O.d.g. e l'Amministrazione fa quello che diciamo noi. No, non è così, sono due anni che stiamo lavorando sul PRG e adesso è arrivato il risultato anche grazie alle forze responsabili di questo Consiglio Comunale, ma nessuno ci dice che ci da gli indirizzi perché gli indirizzi li stabilisce l'Amministrazione, il Sindaco, la maggioranza e chi vuole partecipare a questo processo, quindi sono contento che il parere tecnico non è favorevole perché è proprio una prova ulteriore che quello che si diceva durante le commissioni è questo, ma se foste stati presenti, perché probabilmente qualche consigliere manca da un po' nelle commissioni, sennò questo O.d.g. non sarebbe stato presentato e avreste fatto più bella figura.-

PRESIDENTE PASSINI

La parola al consigliere Famiglietti, prego.-

CONSIGLIERE FAMIGLIETTI

Quello che ho ascoltato adesso dal consigliere Cocco magari è anche giusto, lui ha pensato a questo però la cosa che ci fa strano e l'abbiamo già segnalata altre volte, è che all'interno della stessa maggioranza, cioè se Cocco mostrava queste frasi verso di me o verso Paolucci non c'era nessuno scandalo, però continuiamo ad avere questa situazione sempre sospesa, non chiarita, di persone all'interno della maggioranza che invece sono dichiarate in maggioranza e c'è questo scontro che a noi sembra sempre un po' strano. Tornando al punto, il nostro voto sarà di astensione, anche se sulle linee guida siamo comunque favorevole, ci sono alcuni punti interrogativi e la domanda che ci viene da fare a questo Consiglio è che io personalmente ho un grosso rispetto per il dirigente Zichella che dovrà fare tutta questa nuova pianificazione urbanistica e con questi atti c'è l'intento e l'intenzione di dare pieni poteri esclusivamente al dirigente. Se è stata convalidata l'idea, non tanto la competenza ma i titoli del nostro dirigente, ripeto e chiedo scusa prima della domanda all'arch. Zichella perché è amico da molti anni e so che è una persona in gamba, però su questo argomento specifico a parte la sua mansione di dirigente dell'ufficio ha "l'esclusiva di tutta questa situazione" se può essere necessario integrarla nel testo, non questa esclusività al 100% o valutarla in futuro, adesso deliberarla così e poi gli incarichi vederli in futuro e si possono sistemare, non è che quella cosa non si può cambiare, è un dubbio, una perplessità che ci viene in mente anche a livello collaborativo, dove si richiede a lui di confrontarsi anche con studi o gruppi universitari, ecc., per carità, insomma c'è un po' questo dubbio di questa esclusività, perché a volte abbiamo visto in passato, che quando un dirigente ha una esclusiva al 100%, di pilotare queste cose, poi su un argomento così delicato come l'urbanistica, non è facile interagire. L'altro dubbio invece è che abbiamo messo tante belle cose in commissione, tutti processi che hanno bisogno di soldi e ci domandiamo, tutte queste iniziative vengono messe nelle mani del dirigente dell'ufficio tecnico e comunque il Comune ha perennemente questo stato di inettitudine alla riscossione dei tributi, quindi a recuperare e questa è una cosa consolidata, perché ogni volta che parliamo esce fuori anche dai Revisori, che non abbiamo una buona capacità, fortunatamente non siamo i soli, anche altri enti quindi ci domandiamo, tutti questi soldi per fare queste azioni poi ci saranno?.-

PRESIDENTE PASSINI

La parola all'assessore Caricasulo, prego.-

ASSESSORE CARICASULO

In merito alla sua richiesta di capacità finanziaria, rientriamo sempre nell'ambito di un'attenta pianificazione per tempo delle risorse, per cui riporto alla sua attenzione che sono stati già accantonati 100.000 euro in merito e sarà effettuato un piano previsionale che tenga conto di volta in volta di quelle che sono le necessità, per cui abbiamo già somme in bilancio destinate.-

PRESIDENTE PASSINI

La parola al Sindaco, prego-

SINDACO ANDREOTTI L.:-

E' chiaro che andiamo avanti per step, soprattutto non avendo contributi regionali o di altra natura per avere una massa monetaria certa andiamo avanti per step. L'urbanistica è materia complessa sia dal punto di vista sociale, economico ma anche dal punto di vista politico, perché lo ha accennato il consigliere Bosso prima, che quando si parla di urbanistica e si vuole fare qualcosa per la città avvengono sempre delle rotture, poi giustificate in un modo o in un altro ma avvengono delle rotture che lasciano il sospetto su queste vicende. Poi caso mai dicono pure che io sono il cementificatore di questo benedetto Comune e sono anche quello che vuole fare chissà che cosa e mi fanno anche le lezioni. Però con molta calma diciamo che avvengono queste rotture e poi ci sono i punti interrogativi che chissà per quale motivo avvengono, poi fa meraviglia che un partito di sinistra come il Pd segua certi percorsi che non sono di natura politica propositiva o altro ma vanno ad intaccare o a verificare attraverso l'accesso agli atti situazioni se io mi devo dimettere, se ero eleggibile o non ero eleggibile. Io sono eletto, sono il Sindaco e starò qui fino a fine mandato e non ci sono accessi agli atti che tengano su questa vicenda, poi mi riservo di andare avanti su altri aspetti. Detto questo, torno a ripetere che l'urbanistica è un fatto importante, sulla variante e il PUCG che dovremo fare parte sicuramente dalle varianti già in essere, perché noi abbiamo speso

dei soldi, mi pare che Città al governo ci abbia fatto un convegno su queste cose, abbiamo speso un botto di soldi per mai concludere dei processi di pianificazione politica o urbanistica e li abbiamo buttati al vento. Allora tutti quei soldi che abbiamo speso, le analisi e gli studi fatti su queste cose, dalle varianti al PRG al D.P.I. debbono essere comunque portati su questo tavolo, analizzati, vedere le cose che sono buone e quelle che ormai oggi sono superate perché il mondo è cambiato in qualche modo, è cambiato a Grottaferrata livello sociale, politico e quant'altro, quindi quel materiale non va buttato perché sono soldi dei cittadini e non ci possiamo permettere di spendere soldi dei cittadini ed ogni volta che arriva una Amministrazione ricominciare il giro, ma quando mai? Ma quali lezioni volete fare a me? La partecipazione su queste cose è ampia e disponibile, non è disponibile con chi perpetra azioni non politiche ma sul personale e su queste questioni non c'è disponibilità alcuna da parte mia a fare confronti urbanistici su queste strade, non ci sarà mai. Chi oggi parla di queste cose e mi fa la lezione, uno gli dice ma perché stai da questa parte, vattene di là, prendi atto che devi stare dall'altra parte, non devi stare di qua tanto più che le proposte sono sempre di ordine generico, sempre del ben parlare ma non concludere niente e non proporre niente. Detto questo, io sono estremamente convinto che questo Consiglio Comunale sia l'unico capace di portare a termine una urgenza urbanistica di tipo sociale e di coesione sociale anche, perché Grottaferrata è cambiata e se andate in giro nel paese ci sono tanti problemi e l'urbanistica è uno di quei strumenti che può risistemare in parte queste situazioni nell'indistinto del territorio, perché il modello che stiamo perpetrando è quello delle griglie che occupano tutti gli spazi, non lasciano spazio al verde, non lasciano spazio per le future generazioni, allora qua si fa un gran parlare di urbanistica, gente che arriva oggi alla politica e pensa di sapere tutto, pensa di essere anche il nuovo che avanza ma non è vero, l'unica discussione e confronto democratico è questo Consiglio Comunale. Nel percorso di accompagnamento alla nuova pianificazione c'è scritto anche che il Sindaco insieme al gruppo di lavoro che si formerà insieme all'ufficio tecnico, perché ci sarà un gruppo di lavoro che lavorerà sulla variante urbanistica o sul PUCG, dall'analisi degli strumenti già in essere, a quelli che stanno in Regione e quant'altro, il Sindaco insieme a questo gruppo tecnico e insieme alle forze politiche

sarà la cabina di regia della nuova edificazione. Questo gruppo è quello che si incontrerà con i cittadini, con le forze politiche, con le forze imprenditoriali e quant'altro. Questo è il percorso che abbiamo delineato, e come diceva sempre il consigliere Bosso, non c'è niente da inventarci perché la partecipazione è prevista per legge, l'abbiamo specificata e non l'abbiamo raccontata con convegni o manifesti o altro, dobbiamo partecipare e io l'ho dichiarata punto per punto, non si gioca più e tutti questi che hanno l'invidia e vogliono fare queste marchette politiche di andare oltre, di lanciare il sasso, non andrete da nessuna parte perché comunque mi dovrete correre appresso. La sfida è questa, c'è tutta e io vi sfido su queste cose ad essere precisi, ad essere propositivi, ad essere partecipativi di una nuova pianificazione del Comune di Grottaferrata. Questa è la sfida, poi dopo si tireranno le somme e vedremo chi avrà più consensi in questo paese.-

PRESIDENTE PASSINI

La parola al consigliere Bosso, prego.-

CONSIGLIERE BOSSO

Faccio il mio secondo intervento, spero di essere anche veloce e chiaro in merito anche a quanto ha ribadito la consigliera Pavani relativamente alla discrezionalità di interpretazione del D.P.R. 380/2001, anche fuori aula ha avuto da ribadire che il concetto di discrezionalità è superato e non può essere considerato in quanto il concetto che il D.P.R. 380/2001 considera strumenti urbanistici, sono antecedenti rispetto alla considerazione e alla determinazione del documento programmatico, che anch'esso può essere considerato in teoria uno strumento ma il concetto che la legge definisce con la 241/90 e con il D.P.R., ma soprattutto con la 1147/1967 predispone l'iter procedimentale in merito alla stesura e alla obbligatorietà degli strumenti urbanistici comunali, prevedono appunto tutta una serie di atti e fatti senza i quali non potrebbe mai scattare la salvaguardia disposta dall'art. 12 comma 3 del D.P.R. 380/2001. Il fatto che il D.P.I. sia un documento propedeutico importante ed essenziale, come ho detto prima va a sostituire in modo molto più esaustivo quelle che erano le classiche linee di indirizzo

della volontà politica. Poi però sono tutta una serie di atti che è appunto una cartografia con struttura sul piano sia sul catastale che su cartotecnica regionale dove si rappresenta il territorio comunale con le varie zone urbanistiche evidenziate con diversi colori e campinature, cartografia degli asservimenti sul catastale, cartografia dei vincoli, cartografia degli impianti comunali, cartografia degli incendi, norme urbanistiche generali e norme che comprendono il significato delle terminologie e contengono anche i parametri da rispettare per le nuove costruzioni, norme urbanistiche di settore, norme riguardanti le attività turistico ricettive, norme paesistiche, norme riguardanti l'assetto architettonico degli edifici, norme di conformità e congruenza che scrivono le varie zone urbanistiche e specificano i parametri da utilizzare in quella specifica zona come per esempio gli indici di edificabilità, un regolamento edilizio comunale, le NTA, sono tutti elementi questi che possono essere contestualizzati e normativamente certi per avviare il famoso procedimento di compartecipazione larga, quindi del principio di osservazione da parte di tutti cittadini a livello formale e non di partecipazione preliminare, solamente con l'adozione, solamente in quel momento dove si ha certezza e si apre il vero e proprio formale procedimento amministrativo in merito ad uno strumento urbanistico generale, si ha piena contezza di quali possano essere le differenze e le difformità tra lo strumento adottato e lo strumento vigente fino a quel momento. È lì che scattano le norme di salvaguardia e vengono dati appunto i tre anni di tempo per tutelare le persone affinché se io avevo diritto a costruire una entità elevata, con lo strumento adottato questa entità mi viene ridotta e lo strumento adottato sta in Regione per 3,4,5 anni, io a quel punto quelle norme di salvaguardia non li rispetto neanche più perché ho diritto di poter intervenire sul territorio per negligenza della pubblica Amministrazione nell'approvazione definitiva dello strumento urbanistico, però lo scatto, il momento iniziale è l'adozione dello strumento con tutti gli allegati che mi danno la conoscenza e coscienza piena di quello che si fa, dove il soggetto o i soggetti hanno degli interessi legittimi specifici, perché solo quello è il momento di apertura dei procedimenti. Per questo dico che questo emendamento non è opportuno giuridicamente e politicamente in questo contesto e che io chiedo, senza rigettarlo, che venga ritirato proprio perché incongruente nella forma e nella sostanza con gli atti che

oggi andiamo a deliberare. Contestualmente fatto la dichiarazione di voto, per quanto mi riguarda e se non ce difformità da parte di altri consiglieri ed anche per quelli della maggioranza, per un voto favorevole a questo avvio del procedimento che per esperienza personale, e questo lo dico a chi ha molta meno esperienza politico amministrativa, comporterà un grande e duro lavoro e soprattutto, passatemi il termine, comporterà anche pressioni e di questo ne siamo coscienti tutti quanti e ce ne assumiamo la responsabilità e vogliamo assumerci la responsabilità di portare a termine uno strumento che abbia un interesse generale, arginando e se saremo tutti insieme a farlo e questo ripeto, io l'ho fatto a suo tempo e pressioni tantissime ne abbiamo avute, io personalmente come assessore e tutto il Consiglio Comunale a suo tempo, ma essendo coesi arrivammo ad un passo dall'approvazione definitiva dello strumento di Grottaferrata, che se qualcuno già all'epoca fosse stato un po' più lungimirante invece che ipocrita politicamente oggi avremmo avuto quello strumento senza tanti problemi, però l'ipocrisia fa parte della politica, allora c'era oggi anche quindi non c'è da meravigliarsi su questo aspetto. Voto favorevole e convintamente avanti.-

PRESIDENTE PASSINI

La parola al consigliere Mari, prego.-

CONSIGLIERE MARI

Anch'io mi associo alla richiesta che ha fatto il consigliere Bosso, pertanto chiederei alla consigliera Pavani che ha presentato l'emendamento oggetto della discussione, di ritirarlo anche in considerazione del fatto che non c'è il parere favorevole tecnico, mentre resto favorevole agli emendamenti proposti dalla consigliera di Città al governo, pertanto il nostro voto sarà favorevole per gli emendamenti di Città al governo e se non venisse ritirato, contrario per quello presentato dalla consigliera Pavani. Per l'intero deliberato il mio voto sarà favorevole.-

PRESIDENTE PASSINI

La parola al consigliere Paolucci, prego.-

CONSIGLIERE PAOLUCCI

Per tutto quello che ho detto prima nei miei due interventi, confermo di nuovo il mio parere favorevole per quanto riguarda gli emendamenti proposti da Città al governo e anch'io a questo punto chiedo dalla consigliera Pavani se vuole ritirare il suo emendamento altrimenti sarò costretto, per tutto quello che ho detto prima, a votare contrario a quell'emendamento. Come consigli che posso dare, questo lo dico proprio con il cuore, lo sai che noi abbiamo parlato tante volte quindi comincia a ragionare con la tua testolina consigliera Pavani ma te lo dico sempre con affetto veramente, perché posso essere un tuo fratello maggiore, perché vedo in te tanta confusione, qui si parla di argomenti di carattere generale e siamo tutti ben disposti e sono d'accordo con il Sindaco che questo è il momento giusto per portare avanti questo benedetto nuovo PRG, dove veramente possiamo incidere per il futuro delle generazioni di Grottaferrata, pertanto sul documento io voterò favorevolmente.-

PRESIDENTE PASSINI

La parola alla consigliera Spinelli, prego.-

CONSIGLIERE SPINELLI

Esprimo la mia dichiarazione di voto, Città al governo ovviamente è favorevole agli emendamenti e al provvedimento, contraria all'emendamento proposto dalla consigliera Pavani. Non ci aspettavamo di assistere oggi ad una dissertazione in aula su che cos'è il documento preliminare di indirizzo, se è uno strumento urbanistico oppure no, da quello che apprendo dall'intervento della Pavani era un emendamento finalizzato anche a far emergere questo aspetto, bastava porlo come domanda ed essere un po' più chiari, il sospetto è invece che questo emendamento fosse strumentale ad inserire quello che l'O.d.g. poi ritirato già conteneva quindi presumo che questo O.d.g. e questo emendamento non sia stato condiviso con le altre forze che avrebbero proposto l'O.d.g. da portare in questa aula e che comunque sono anche responsabili di quell'O.d.g., perché se il documento preliminare di indirizzo, come spiegato lungamente non è uno strumento urbanistico come ovviamente sapevamo già da tempo, anche l'O.d.g. ha perso la sua sostanza e ora viene riproposto come emendamento, quindi ci sembra

decisamente strumentale. Rispetto a tutto il provvedimento la Città al governo ovviamente vota favorevole, come ho dichiarato poc'anzi noi amiamo la chiarezza e la trasparenza e rimaniamo forza di minoranza in questa assise, abbiamo dichiarato la nostra disponibilità a svolgere un compito di contributo su un tema a noi da sempre caro sin dalla nostra nascita e rimaniamo forza di minoranza e continueremo a fare le nostre azioni di indirizzo e di verifica che questi atti che oggi approviamo vengano adottati secondo i principi citati nella delibera e a noi da sempre cari, quindi il nostro voto è favorevole.-

PRESIDENTE PASSINI

La parola alla consigliera Pavani, prego.-

CONSIGLIERE PAVANI

Contestualmente faccio anche la dichiarazione di voto. Era per far emergere una problematica la proposta di questo emendamento e anche per far emergere un modus operandi che ancora non cambia, quindi diciamo che la domanda precedente del consigliere Paolucci sulla fiducia può avere un ampio spettro visto che comunque su tante tematiche e tante problematiche il modus operandi dell'Amministrazione è sempre lo stesso: demonizzare e stigmatizzare chi alza la mano per dire una cosa differente, quindi è stata anche una scelta quella di riportare l'emendamento e non l'O.d.g. che non è strumentale sinceramente, perché tante altre cose possono essere viste come strumentali, guarda caso sempre chi non la pensa come noi quando uno proporre qualcosa e non la pensa come noi in quel caso è strumentale. Andando avanti, la decisione per quanto mi riguarda, anche solamente per aver sollevato la problematica, ripeto, sono ben felice che si sia arrivati a questo punto con la proposta della delibera, è quella di ritirare l'emendamento basta che siamo consapevoli che ci sono tanti strumenti e tanto lavoro da fare. Per quanto riguarda anche un'altra questione che è sulla maggioranza o sulla minoranza, naturalmente sempre per demonizzare e stigmatizzare l'atteggiamento e quello che uno fa, il modus operandi è quello di isolare e sostanzialmente la questione di essere in maggioranza o in minoranza, il consigliere

Paolucci oggi mi ha detto addirittura di uscire fuori dal Consiglio Comunale quindi io ho due opzioni, perché se non mi dimetto ho queste due opzioni e il problema della maggioranza è che non mi può mandare in minoranza se non per mia scelta ed è una scelta che prendo oggi sinceramente con grande sollevazione dei rumors che mi sento dentro le orecchie mentre parlo, perché comunque la situazione è veramente pesante, perché in ogni caso uno non è neanche libero di esprimere democraticamente e proprio pensiero, sempre perché uno o è plagiato o è voce di qualcun altro. Anche se fosse voce di qualcun altro...

Interviene fuori campo audio la consigliera Scacchi

CONSIGLIERE PAVANI

Si Ines, li sento i tuoi commenti continui sotto, e questi sono attacchi personali signori, non quelli che consentono la trasparenza rispetto a tante altre cose che stanno qua dentro e anche alle procedure corrette che si devono eseguire...

Interviene fuori campo audio la consigliera Scacchi

PRESIDENTE PASSINI

Consigliera Scacchi la prego di non interrompere, la sto invitando a non interrompere la consigliera mentre sta parlando.-

CONSIGLIERE PAVANI

Passiamo oltre. Per quanto riguarda quello che si può fare da domani, con tutto che apprezzo il lavoro ed essendo da questo momento diventata forza di minoranza quindi forse il mio indirizzo politico di controllo e di contributo verrà apprezzato meglio, vediamo se in questa maniera funziona. Io mi asterrò oggi su questa delibera, con tutto che auguro veramente e sul serio al Sindaco buon lavoro e veramente auguro una buona corsa perché dal momento stesso in cui si comincerà a correre con la giusta misura e nella giusta direzione, io sono la prima ad esserci anche dall'altra parte e non so quanti lo faranno sinceramente.-

PRESIDENTE PASSINI

La parola al consigliere Pompili, prego.-

CONSIGLIERE POMPILI

Buongiorno a tutti. Riprendo dall'ultimo intervento della consigliera Pavani che comunque ringraziamo per aver ritirato l'emendamento e che comunque è una prova che questo Consiglio e l'assise tutta lavora, si confronta e alla fine si determina, quindi è un passo anche indietro dopo la disamina che ha fatto il consigliere Bosso ed il Sindaco, il parere degli uffici che hanno ritenuto inopportuno e non congruo tale emendamento, il passo indietro fatto dalla consigliera Pavani dimostra la volontà quanto meno all'interno dell'aula del Consiglio Comunale, di voler apportare un contributo effettivo, quindi ripartiamo anche dall'augurio di buon lavoro fatto al Sindaco. Il mio intervento è quello di dare ancora più forza a questa delibera, che è una delibera molto importante, quindi ribadisco a nome di tutta la mia lista chiaramente il voto favorevole con la finalità di dare ancora un incentivo maggiore al Sindaco in qualità di assessore all'urbanistica ma anche a noi tutti, con le premesse che ha fatto prima il consigliere Bosso di tutti gli ostacoli che potremo trovare sul nostro percorso, però è un passo fondamentale quello di arrivare entro la fine di questa legislatura ad una effettiva nuova pianificazione del nostro territorio perché non possiamo assolutamente, al termine di questa, lasciare ai cittadini di Grottaferrata un non pieno governo del territorio, come è di fatto la situazione che noi abbiamo trovato, ci siamo trovati spesso per non dire quasi sempre, a subire gli eventi, oggi è soltanto l'inizio di quello che ci porterà ad un vero e proprio governo del nostro territorio, quindi era importante ribadire piena fiducia buon lavoro ed estremo sostegno al Sindaco, ripeto, sia in quella di Sindaco che di assessore all'urbanistica, agli uffici e a tutti noi per il lavoro da portare avanti. Chiaramente il voto favorevole sarà anche per gli emendamenti presentati da Città al governo, perché tutto questo lavoro non deve essere fatto in maniera solitaria ma condivisa, condivisa non soltanto con tutte le forze politiche qui rappresentate ma con tutta la cittadinanza, quindi ben venga anche un ulteriore incontro in maniera anticipata rispetto a tutto quello che vogliamo proporre per farlo insieme alla cittadinanza in maniera attiva, concreta e che sia veramente la svolta per questo paese, quanto meno sotto questo punto di vista e che

poi a cascata, come già è stato anticipato, influenza tutti gli altri settori del territorio, quindi grazie e buon lavoro a tutti.-

PRESIDENTE PASSINI

Avete esaurito tutti le dichiarazioni di voto per cui andrei a votare la delibera. Prego consigliere Paolucci.-

CONSIGLIERE PAOLUCCI

Sempre riferito a quello che ha detto la consigliera Pavani, io non è che ho detto che lei deve andare fuori dall'aula perché ha fatto un emendamento molto pericoloso e soprattutto un emendamento dove lei non si fida proprio del Consiglio comunale, non della Giunta o del Sindaco, ecco perché gli ho detto scusami ma almeno un po' di fiducia nelle forze responsabili e nelle forze di minoranza, cioè qui tutti cercheremo di portare a termine questo percorso in modo responsabile. Poi secondo me ha detto una cosa grave e cioè che qui i principi democratici sono lesi e secondo me è una cosa grave. Non è così perché già il fatto che lei si può esprimere e soprattutto può presentare un emendamento e lo ritira, poteva andare avanti con quell'emendamento allora, perciò il principio democratico è sancito dalle sue azioni.-

PRESIDENTE PASSINI

Per par condicio permetto l'eventuale contraddittorio da parte della consigliera Pavani, prego.-

CONSIGLIERE PAVANI

La questione del principio democratico era semplicemente non contestualizzato all'emendamento ma su un altro discorso, non era contestualizzato a quello.-

PRESIDENTE PASSINI

Procediamo quindi adesso con le votazioni prima degli emendamenti presentati da Città al governo, li votiamo separatamente o li accorpamo considerato il voto favorevole di quasi tutti, quindi votiamo i due emendamenti di Città al governo così come sono stati redatti, letti e dei quali avete nozione. Favorevoli? 12. È rientrato il consigliere

Famiglietti pertanto ripetiamo la votazione. Voti favorevoli per gli emendamenti presentati da Città al governo? 13. Contrari? Astenuti? 1. Votiamo adesso la deliberazione così come emendata. Voti favorevoli? 12. Voti contrari? Nessuno. Astenuti? 2. Pongo in votazione la immediata eseguibilità dell'atto. Favorevoli? 12. Contrari? Nessuno. Astenuti? 2.-

Punto n. 5 all'O.d.g.: "L.R. n. 7 del 18/7/2017 recante disposizioni per la rigenerazione urbana ed il recupero edilizio. A) Individuazione degli ambiti territoriali di riqualificazione e di recupero edilizio di cui all'art. 3 della L.R.; B) Definizione della procedura di partecipazione di cui all'art. 3 comma 5 della L.R."

PRESIDENTE PASSINI

La parola al Sindaco, prego.-

SINDACO ANDREOTTI L.:-

Prima, quando abbiamo fatto la sospensione, con i capigruppo abbiamo discusso del punto precedente ma anche di questo. Dirò solo due parole e poi propongo di ritirare il punto, perché anche questa è una delibera fondamentale ed importante, perché viaggiano in parallelo sia l'analisi e l'avvio delle procedure della nuova pianificazione, sia questa che è la rigenerazione urbana, viaggiano in parallelo. Ora il problema che ci si è posto è che andando a deliberare delle perimetrazioni di aree dove ci potrebbero essere delle incompatibilità giuridico legali, di parentele o altro, forse è meglio prima di deliberare, verificare esattamente la posizione di ciascun consigliere comunale ai fini di non inficiare questi atti, quindi io propongo di ritirare questo atto e di riportarlo entro la fine di gennaio per il dibattito su questo aspetto della rigenerazione urbana.-

PRESIDENTE PASSINI

In considerazione che è una proposta che perviene dal Sindaco di norma non si vota, per cui se avete delle precisazioni da fare potete chiedere di intervenire. La parola al consigliere Paolucci, prego.-

CONSIGLIERE PAOLUCCI

Io sono d'accordo con quanto proposto dal Sindaco, immagino che sia anche la proposta della maggioranza e mi trovo favorevole al ritiro della delibera.-

PRESIDENTE PASSINI

La parola al consigliere Bosso, prego.-

CONSIGLIERE BOSSO

Solo per specificare un eccesso di attenzione che vogliamo attuare come Consiglio Comunale in merito a questo, altrimenti gli attenti analisti che ci osservano e ci scrutano potrebbero già pubblicare sui giornali che siamo tutti incompatibili, quindi diciamo e specifichiamo che vogliamo essere solamente attenti ed evitare che uno strumento come la L. 7 del 2017 che è uno strumento che solo il Comune di Grottaferrata sta attuando in questi termini urbanistici, questo il Sindaco si è dimenticato di dirlo ma è uno dei primi Comuni penso se non il primo nella Regione Lazio, a prendere in considerazione un concetto urbanistico e non edilizio della L. 7 attraverso una programmazione urbanistica e non specifica edilizia, come hanno fatto tanti Comuni attraverso l'attuazione a valanga della stessa legge sul territorio. Per evitare quindi di poter incorrere in interpretazioni che ritengo personalmente assurde e anomale, però che giuridicamente spesso sono state considerate di incompatibilità da parte dei consiglieri anche su strumenti generali, è opportuno fare una valutazione attenta e semmai, questo è un consiglio che do, cercare anche di spacchettare in più parti le stesse perimetrazioni o le stesse delibere in modo tale che di problemi non ce ne possano essere.-

PRESIDENTE PASSINI

La parola al consigliere Famiglietti, prego.-

CONSIGLIERE FAMIGLIETTI

Volevo dire anche che noi del M5s siamo favorevoli a questa sospensione del punto all'O.d.g., e se come ci ha indicato il Sindaco in quel piccolo incontro, di spacchettare gli ambiti eventualmente.-

PRESIDENTE PASSINI

Non è una sospensione ma proprio un ritiro del punto all'O.d.g.-

SINDACO ANDREOTTI L.:-

Ringrazio il consigliere Bosso per aver precisato, l'art. 2 della rigenerazione urbana a noi interessa dal punto di vista urbanistico nel ridisegno della città. -

PRESIDENTE PASSINI

La parola al consigliere Mari, prego.-

CONSIGLIERE MARI

Alla luce di quanto asserito dal Sindaco accogliamo la proposta di ritiro del punto all'O.d.g. ma la considerazione che volevo fare io era di questo tipo: se avremo il supporto degli uffici per eventuali cause di incompatibilità, perché secondo me questa è una cosa molto importante, in particolare per esempio la mia situazione. Vengo da una delle famiglie storiche di Grottaferrata, numerosissima tra l'altro, pertanto non conosco le situazioni patrimoniali o eventuali interessi che hanno tutti i membri della mia famiglia molti dei quali con i rapporti che ormai si sono diluiti nel tempo quindi non conosco proprio, allora secondo me non possiamo essere noi che conosciamo le cause di incompatibilità ma gli uffici ci devono aiutare anche attraverso una relazione per metterci nella condizione di votare in maniera eventualmente chiara per evitare problemi nel futuro, pertanto questa è la mia indicazione.-

PRESIDENTE PASSINI

La parola alla consigliera Spinelli, prego.-

CONSIGLIERE SPINELLI

Anche la Città al governo è d'accordo con il ritiro, quando si parla di strumenti così importanti che incidono sicuramente sul nostro territorio va usata tutta l'attenzione in modo tale che siano garantiti e quindi la Città al governo è d'accordo al ritiro.-

PRESIDENTE PASSINI

Il punto n. 5 all'O.d.g. viene ritirato e riproposto in un Consiglio Comunale successivo, pertanto i lavori del Consiglio terminano alle ore 13.10, auguro a tutti un sereno e felice Natale.-

Fine seduta

